



Sommario

Sintesi	5
Premessa	6
1.	4
1.1.	5
1.2.	6
1.3.	7
1.4.	7
1.5.	8
2.	9
2.1.	21
2.2.	22
2.3.	24
2.4.	25
2.5.	30
3.	31
3.1.	31
3.2.	32
4.	35
Allegati	16

Disclaimer

Il presente report è stato elaborato sulla base delle discussioni emerse dalla cabina di regia e dal comitato tecnico scientifico del progetto "Sì-Lab".

I membri del partenariato di progetto hanno avuto il pieno controllo editoriale e i punti di discussione e analisi sono indipendenti da qualsiasi influenza esterna.

Questo documento è stato creato per aumentare la consapevolezza dei bisogni degli anziani per fornire spunti di discussione sui modi per contribuire a migliorare la condizione attraverso i processi partecipativi e l'utilizzo della tecnologia.

Gli obiettivi fondamentali di queste call to action sono di ridurre (il problema/bisogno principale), migliorare la condizione degli anziani (scegli focus specifico processi partecipativi vs isolamento /tecnologia) e facilitare l'utilizzo della tecnologia.

Le azioni fondamentali, in collaborazione tra gli stakeholder, rappresentano l'informazione, la sensibilizzazione, l'educazione e la formazione – degli anziani, caregiver, famiglie ed operatori - per migliorare la qualità della vita, in termini di gestione della salute, rapporti sociali e accesso ai servizi, nella realtà odierna in cui digitale e tecnologia sono in rapida espansione.

I referenti del Partenariato di progetto:

- | | |
|---------------------------------------|---|
| – Dr. Evangelista Tragni Mattacchieri | Presidente Auxilium Impresa Sociale (Proponente) |
| – Nome e Cognome | Distretto territoriale della ASL BA 3 |
| – Dr.ssa Annunziata Cirrottola | Assessore alle Politiche Sociali Comune di Altamura |
| – Dr.ssa Marilisa Milano | Istituto di Ricerca Item Oxygen |
| – Dr.ssa Luciana Valente | Senior Italia Federanziani ETS |

Premessa

L'obiettivo primario del presente documento è la descrizione del progetto realizzato, a partire dall'iniziativa Regionale, fino ai risultati raggiunti attraverso la descrizione della metodologia dei processi partecipativi e delle attività realizzate nell'ambito del progetto Si-Lab.

Ulteriore obiettivo è quello di fornire al legislatore regionale e locale linee guida per la gestione dei bisogni degli anziani di oggi, attraverso diversi fattori tra cui la tecnologia, nell'ambito dell'Active Healty Ageing

1. Contesto generale di riferimento

Il progressivo **invecchiamento della popolazione** è ormai noto a tutti, esperti e non.

Ciò che colpisce maggiormente nel panorama è il fatto di assistere a una redistribuzione demografica senza precedenti, in cui si prevede *che entro il 2030 gli over 65 saranno 16,2 mln, pari al 27% della popolazione totale; mentre gli over 80 saranno 5,2 mln, pari al 8,7% del totale*¹.

L'incremento della popolazione anziana sarà più evidente nei Paesi in via di sviluppo, ma soprattutto nei Paesi industrializzati; in particolare il segmento di popolazione che aumenterà maggiormente sarà quello degli ultraottantenni, il cui numero assoluto, entro il 2050, risulterà praticamente quadruplicato (², ³).

Osservando in dettaglio il nostro Paese, si osserva che in Italia, secondo fonti ISTAT relative all'anno 2019, attualmente la percentuale di over 65 è del 22,8% e si stima che *nel 2050 arriverà al 34%* della popolazione totale, con una percentuale di ultraottantenni che passerà dall'attuale 6,8% al 13,7% del 2050¹.

Analizzando più attentamente i dati forniti da ISTAT sulla nostra popolazione senior si osserva un fenomeno, ad oggi troppo spesso sottovalutato, quando ci si interfaccia con questa fascia di età: **il grado di scolarizzazione**.

Oggi in Italia il 48,1% della popolazione senior ha al massimo la licenza di scuola elementare o nessun titolo di studio e solo il 8,1% ha il titolo di laurea o post-laurea. Se aggreghiamo gli over 65 che non hanno nessun titolo di studio o licenza di scuola elementare, con quelli che hanno licenza di scuola media (20,3%) e quelli con il diploma professionale (3,7 %) la percentuale sale al 68,4%. Questo dato impone evidentemente di rivedere il modo con cui si approccia la comunicazione con questa fascia di età, che anche in campo medico, rischia di essere poco comprensibile per l'interlocutore¹.

Se svizzeremo le analisi statistiche della popolazione over 65 si evidenzia che all'incremento della longevità, all'aumentata aspettativa di vita, si è verificata una transizione epidemiologica nella patologia emergente: da una situazione in cui erano prevalenti le malattie infettive e carenziali, si è passati a una preponderanza di quelle croniche.

Tanto nei Paesi in via di sviluppo che in quelli a più alto reddito, si prevede che il numero di soggetti con disabilità, derivante principalmente dalle malattie croniche, aumenterà proporzionalmente alla crescita della popolazione, con una più alta percentuale proprio nelle classi di età più avanzata.

Grado di alfabetizzazione (dati studio Università Bicocca + CENSIS 2020)

¹ Fonte: <http://dati-anziani.istat.it/> dati consultati il 15/05/2021

² Kinsella K, He W. An aging world: 2008. US Census Bureau. International Population Reports (P95/09-1). US Gov Printing Office; 2009.

³ World Health Organization. World Health Day 2012 - Ageing and health - Toolkit for event organizers. WHO; 2012 (<http://whqlibdoc.who.int/>...).

1.1. L'Iniziativa Regionale

Descrivi gli obiettivi del programma/bando

"#Puglia Partecipa" è l'iniziativa regionale finalizzata alla promozione di interventi ed attività nell'interesse della comunità locale, coinvolgendo la cittadinanza in forme di progettazione o co-progettazione, in modo da stimolare la diffusione della partecipazione e della valorizzazione del ruolo di tutti i soggetti del territorio.

L'avviso per la selezione di proposte per l'attivazione di processi partecipativi si riferisce agli interventi da realizzarsi in attuazione della L.R. 28/2017 "Legge sulla partecipazione", seguendo i criteri e le modalità prescritte nel Regolamento Regionale 13/2018 - "Regolamento attuativo della L.R. N. 28/2017 – Legge sulla Partecipazione".

Costituisce uno strumento dedicato a promuovere i processi partecipativi e la cittadinanza attiva, nel rispetto dei principi costituzionali e delle normative nazionali e regionali, con riferimento particolare a: art. 118 Cost., art. 8 D.LGS N. 267/2000, D.LGS N. 33/2013, L.R. Puglia N. 28/2017. Ha l'obiettivo di promuovere la realizzazione di interventi e attività nell'interesse della comunità locale, coinvolgendo la cittadinanza in forme di partecipazione e co-progettazione, favorendo la diffusione della cultura della partecipazione e valorizzando il ruolo di tutti i soggetti del territorio.

In particolare, Auxilium, impresa sociale Società coop. Sociale, ha aderito a tale iniziativa con il progetto "Si-Lab".

La volontà della realizzazione del progetto deriva dalla trentennale esperienza della cooperativa nel settore di cura, assistenza alle persone, persone con disabilità, anziani e dalla constatazione della non sempre effettiva efficacia delle politiche comunali rispetto ai bisogni della fascia target.

Il progetto "Si-Lab" propone un intervento di partecipazione attivo volto ad intercettare i bisogni dei nuovi over 65 e diffondere la conoscenza delle potenzialità che conseguono dall'introduzione di tecnologie assistive legate alle tematiche dell'Active Healthy Ageing.

Nell'ambito del processo partecipativo si sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- comprendere meglio i bisogni dei cittadini con età 65+
- beneficiare di informazioni, risorse e proposte dei diversi stakeholder
- co-progettare percorsi di supporto e innovazione basati sull'introduzione e sull'uso della tecnologia e della tecnologia assistiva
- favorire l'attivazione di uno o più punti salute discussi durante il processo

Per la realizzazione del progetto e l'implementazione del valore trasferibile alla comunità over65, è stato necessario collaborare con partner specializzati:

- Comune Di Altamura: con il ruolo di facilitare e cooperare nella diffusione dell'iniziativa e dei suoi risultati.
- Associazione Di categoria Federanziani: con la mansione di cooperare nell'animazione del processo partecipativo e nella diffusione dell'iniziativa e dei suoi risultati.
- Direzione generale ASL Bari: avente il compito di cooperare nell'animazione del processo partecipativo e nella diffusione dell'iniziativa e dei suoi risultati.

Inoltre è stato ritenuto fondamentale includere nel processo l'Istituto di Ricerca Item Oxygen, stakeholder specializzato in tema di assistenza mediata dalla tecnologia, cura ed innovazione, che ha agevolato la comprensione delle necessità di assistenza dedicati agli over 65.

1.2. Il Progetto e i Partner

La necessità di realizzare un'attività in ambito socio assistenziale nasce in primo luogo dalla trentennale esperienza della cooperativa nel settore di cura e assistenza alle persone, ai disabili e agli anziani e dalla constatazione della scarsa aderenza delle politiche comunali regolamentate nel Piano sociale di zona, con i nuovi bisogni della fascia target e al limitato impiego della tecnologia a supporto delle politiche dell'Active Healthy Ageing. La cooperativa Auxilium, in partenariato con il Comune di Altamura - Assessorato alle politiche sociali e la Federanziani e la direzione generale ASL Bari, propone un intervento di partecipazione volto a favorire l'emersione dei bisogni dei nuovi over 65 e portare a conoscenza degli stakeholder, compresi gli attori del partenariato, delle potenzialità offerte dall'introduzione di tecnologie assistive legate alle tematiche dell'Active Healthy Ageing.

Il processo partecipativo, connubio tra partner pubblici e privati, mira a intercettare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dalle nuove scoperte che caratterizzano gli ambiti di assistenza, benessere e cura degli over 65, rivalutandoli in questa sede secondo i canoni del benessere, della salute, della prevenzione e della cura. Il fine è quello di raccogliere proposte, esigenze, caratteristiche socio demografiche di una specifica popolazione al fine di dar vita a proposte e interventi volti ad affrontare in chiave innovativa gli stessi temi.

Il progetto **Sì-LAB**, nell'ambito del processo partecipativo, ha i seguenti obiettivi:

- comprendere meglio i **bisogni dei cittadini con età superiore ai 65 anni** e le complessità sociali, nonché saper gestire efficacemente le differenze nell'accesso ai servizi mediante analisi esplorativa;
- beneficiare di informazioni, risorse e proposte dei **diversi stakeholder**;
- **co-progettare percorsi di supporto e innovazione dotati di tecnologia assistiva** per favorire l'invecchiamento attivo;
- **favorire l'attivazione di uno o più punti salute che possano racchiudere** i contenuti derivanti dai processi di partecipazione e le indicazioni dei servizi innovativi da destinare ai cittadini di età superiore ai 65 anni.

La modalità con la quale si intende realizzare il processo partecipativo si ispira a quello dei più noti "Living Lab" (Laboratori attivi) che rappresentano un processo strutturato di discussione, finalizzata alla progettazione su temi di rilevanza pubblica come l'invecchiamento attivo, il benessere degli anziani, l'eliminazione di situazioni di disagio, l'analisi delle relazioni sociali e familiari che coinvolgono una pluralità di soggetti (istituzioni pubbliche, gruppi organizzati, associazioni di categoria, esperti di settore), l'empowerment. Lo scopo è quello di realizzare un percorso di partecipazione attiva per la definizione di azioni che possano permettere agli anziani di invecchiare nel miglior modo possibile, indagando qual è il loro rapporto con la tecnologia e come possa essere percepito l'avvicinamento alla stessa. L'aspetto innovativo è connesso anche alla possibilità di avvicinare il mondo degli over 65 e dei *caregiver* a sistemi di facilitazione e miglioramento della qualità della vita mediante tecnologia assistiva al fine di permettere una gestione integrata e confortevole dei bisogni e delle patologie.

Fasi di Lavoro

Sì-Lab propone un percorso di partecipazione attiva che coinvolge la popolazione over 65 nell'indagine e nella sperimentazione delle politiche di invecchiamento attivo.

Il progetto prevede **due macro fasi**:

- la prima caratterizzata da una **indagine quantitativa e qualitativa** utile a far emergere quali sono i nuovi bisogni della popolazione anziana e dei care-giver e come l'inserimento della tecnologia nelle routine di vita può incidere in misura più o meno positiva.
- la seconda che prevede la realizzazione **un percorso di partecipazione attiva** volto alla definizione di azioni che possano permettere agli anziani di invecchiare nel miglior modo possibile, indagando qual è il loro rapporto con la tecnologia e come possa essere percepito l'avvicinamento alla stessa.

1.3. Insight e Sviluppo

L'idea progettuale in risposta a tutti gli elementi

1.4. Finalità e Obiettivi

Il progetto nasce dalla scarsa aderenza che le politiche regionali e territoriali mostrano nei confronti della nuova classe di over 65, caratterizzata da differenti esigenze rispetto a quelle che si presentavano nel passato.

L'obiettivo è stato quello di dotare l'amministrazione pubblica, i sistemi di cura e le strutture assistenziali di una fotografia di quelli che sono i reali bisogni degli anziani al fine di permettere una programmazione sociale maggiormente orientata agli effettivi bisogni.

Parallelamente sono stati portati alla luce benefici che l'introduzione della tecnologia digitale all'interno di contesti di cura, benessere e prevenzione può apportare.

Il fine ultimo è stato quello di creare un nuovo sistema che derivi da una progettazione integrata che possa favorire il passaggio da politiche basate su bisogni delle persone più anziane, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono ad ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipare alla vita della comunità.

Il progetto Sì-LAB, nell'ambito del processo partecipativo, si è prefisso di raggiungere i seguenti obiettivi:

- comprendere meglio i bisogni dei cittadini con età superiore ai 65 anni e le complessità sociali, nonché saper gestire efficacemente le differenze nell'accesso ai servizi mediante analisi esplorativa;
- beneficiare di informazioni, risorse e proposte dei diversi stakeholder;
- co-progettare percorsi di supporto e innovazione dotati di tecnologia assistiva per favorire l'invecchiamento attivo;
- favorire l'attivazione di uno o più punti salute che possano racchiudere i contenuti derivanti dai processi di partecipazione e le indicazioni dei servizi innovativi da destinare ai cittadini di età superiore ai 65 anni.

A causa dell'emergenza pandemica e della complessità connessa alla fragilità del target del processo, sono state riviste le modalità di raggiungimento degli obiettivi, che hanno visto un preponderante spostamento delle attività on line.

Per quanto concerne l'analisi dei bisogni dei cittadini con età superiore ai 65 anni e le complessità sociali, è stato creato un sistema di indagine mediante questionario on line somministrato grazie all'ausilio di personale volontario.

L'obiettivo riferito alla generazione di informazioni, risorse e proposte degli stakeholder è stato raggiunto grazie all'attivazione on line di seminari all'interno dei quali sono stati coinvolti i principali portatori di interesse e gli innovatori nel settore della silver age. Gli incontri, organizzati on line sono stati 5 con 5 tematiche differenti. E' possibile visionare gli incontri sul canale youtube del comune di Altamura oltre che sulla piattaforma Puglia Partecipa e sui profili social dei partner.

La co-progettazione di percorsi di supporto e innovazione dotati di tecnologia assistiva per favorire l'invecchiamento attivo, al momento è un obiettivo non ancora raggiunto. Si prevede l'attivazione di

processi di coprogettazione con la cabina di regia sul tema specifico. La causa è da rintracciare nel periodo particolarmente sfavorevole agli incontri dal vivo e alle difficoltà organizzative connesse alla presenza di istituzioni, quale ufficio di piano del comune e uffici territoriali ASL, direttamente impegnati nell'emergenza.

L'ultimo obiettivo, quello riferito all'attivazione di uno o più punti salute che possano racchiudere i contenuti derivanti dai processi di partecipazione e le indicazioni dei servizi innovativi da destinare ai cittadini di età superiore ai 65 anni, è di fatto l'obiettivo finale del progetto. Le modalità, la gestione e i supporti assistenziali tecnologici da inserire saranno frutto di un confronto tra esperti sull'utilizzo degli strumenti rispetto alla popolazione del territorio incrociati con i bisogni emersi in fase di analisi.

1.5. L'ambito sociale di zona

Perché l'ambito sociale di zona come strumento?

Caratteristiche, Benefici, Vantaggi

Il contesto generale in cui è stato sviluppato il progetto è quello comunale, in particolare nell'ambito territoriale di riferimento sono 24.268 i residenti con età superiore ai 65 anni, tutti potenziali diretti beneficiari delle nuove pratiche orientate al benessere che il processo di partecipazione mira a far emergere.

Ad Altamura, comune con più abitanti nella Regione Puglia e decimo per estensione a livello nazionale, sono presenti una serie di servizi destinati agli over 65 che presentano dei punti di criticità che non consentono nel concreto di raggiungere elevati livelli di efficienza e di efficacia soprattutto anche percepita

La popolazione del comune di Altamura è costituita per un terzo da over 65. Si tratta di una parte consistente di abitanti che ha assunto sempre più rilevanza ma che non è stata adeguatamente supportata da un aumento delle strutture presenti sul territorio e da una innovazione delle politiche di welfare.

Questo ha generato una selezione naturale tra i fruitori dei servizi.

Il disagio sociale è legato a:

- Incremento della popolazione over 65 e scarsa presenza di cura, animazione, assistenza e limitata presenza di tecnologie assistiva nella routine di vita
- Alle difficoltà degli anziani a fruire di sistemi di prevenzione, cura e assistenza in linea con i loro reali bisogni
- Alla precaria situazione della rete familiare e di supporto all'anziano nel momento in cui diviene protagonista di patologie croniche acute gravi e degenerative
- Alla mancanza di conoscenza da parte degli attori sociali presenti sul territorio delle potenzialità offerte dai nuovi sistemi digitali

2. La Metodologia

Nell'ambito del progetto Si-Lab sono stati realizzati due questionari, test e retest, somministrati in formato digitale, rivolti agli over 65 e ai caregiver, quali strumenti dedicati all'indagine esplorativa per comprendere il punto di partenza delle routine di vita degli anziani, le aree di miglioramento rispetto a bisogni specifici, il grado di familiarità con la tecnologia e quanto questa possa facilitare processi di vita quotidiana.

Il secondo questionario re-test è stato utilizzato come strumento di analisi e di monitoraggio delle azioni compiute attraverso il processo partecipativo e come questo possa aver influito rispetto all'uso della tecnologia.

L'analisi dei questionari è stata integrata con un'analisi qualitativa attraverso la realizzazione di focus group.

Si riportano di seguito l'analisi e l'elaborazione dei dati raccolti durante le indagini svolte.

PRIMA SEZIONE

1. QUESTIONARIO 1 - Fase Preliminare

Il primo questionario sviluppato dalla cabina di regia si è articolato in 31 domande, suddivise in n. 4 specifiche sezioni utili a identificare il campione e profilare i dati in funzione delle aree di interesse dell'indagine:

- Profilo socio-demografico
- Profilo Salute
- Profilo Tecnologia
- Focus emergenza covid

La compilazione del questionario è avvenuta in maniera anonima, con l'ausilio di un link online diretto alle singole domande; la somministrazione delle domande è avvenuta con il supporto di personale volontario.

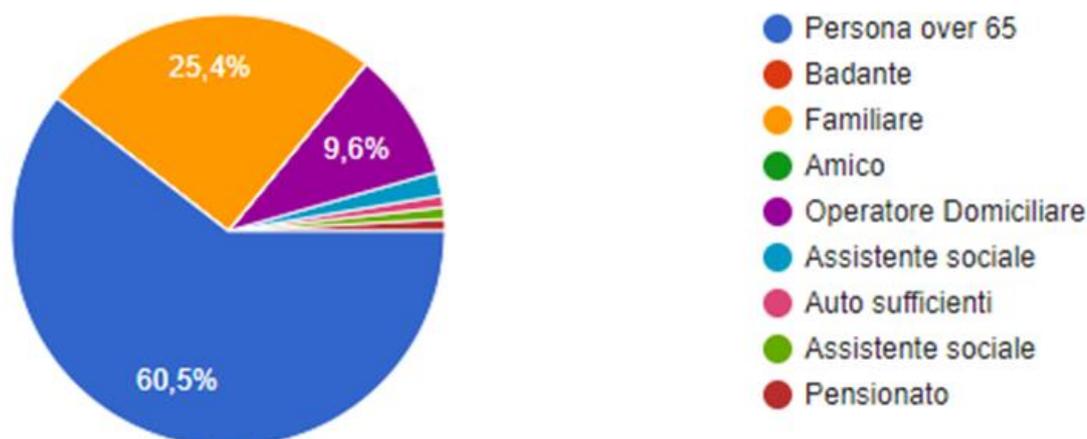


Figura 1: Questionario compilato da

Il **62,3 % degli over 65 ha risposto in maniera autonoma** alle domande (Persona over 65, Auto sufficiente, Pensionato), mentre il restante 38 % del campione ha avuto la necessità di un supporto nella compilazione, per lo più da parte di un familiare (25,4%).

1.1. PROFILO SOCIO-DEMOGRAFICO

L'indagine esplorativa ha coinvolto 114 rispondenti, tutti over 65, per la maggior parte donne (68,4%).

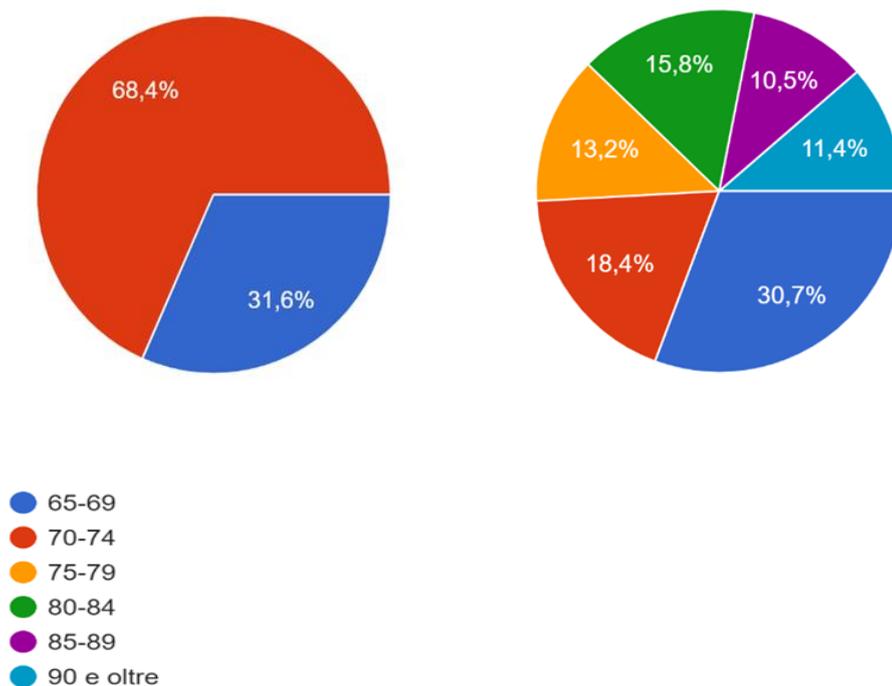


Figura 2: Genere

Figura 3: Età

L'ambito territoriale di riferimento dell'indagine ha riguardato per la maggior parte gli anziani residenti nel Comune di Altamura (67,8% dei rispondenti), coinvolgendo altresì alcuni paesi limitrofi del distretto, così come evidenziato in Figura 4

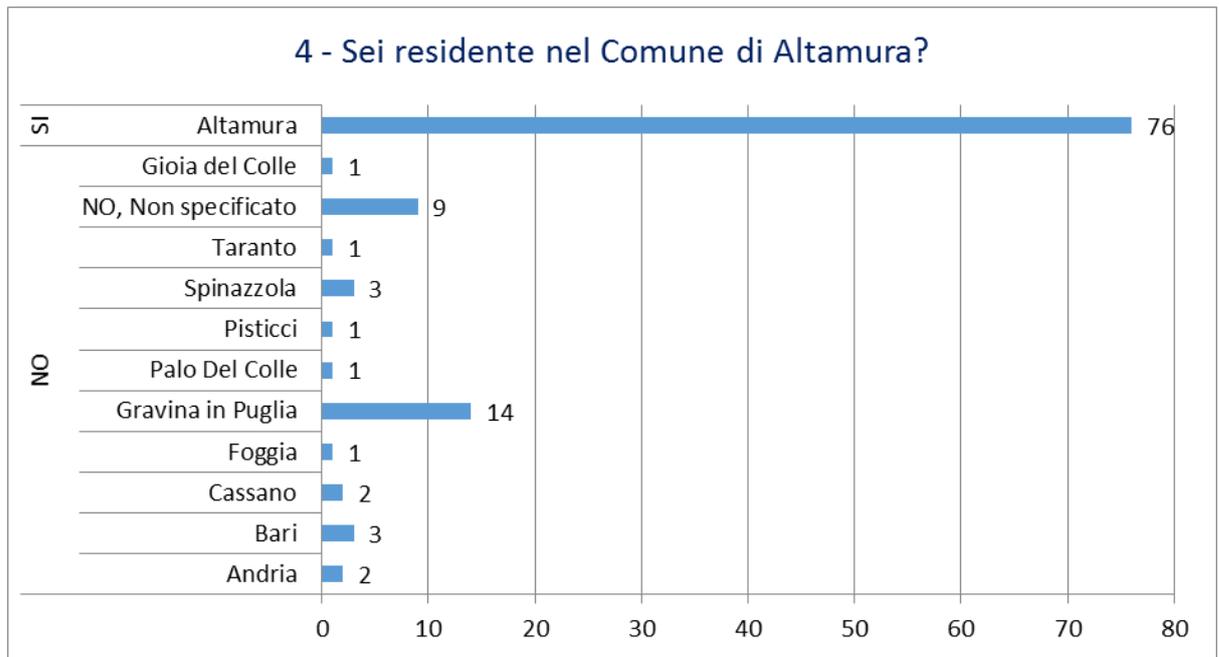
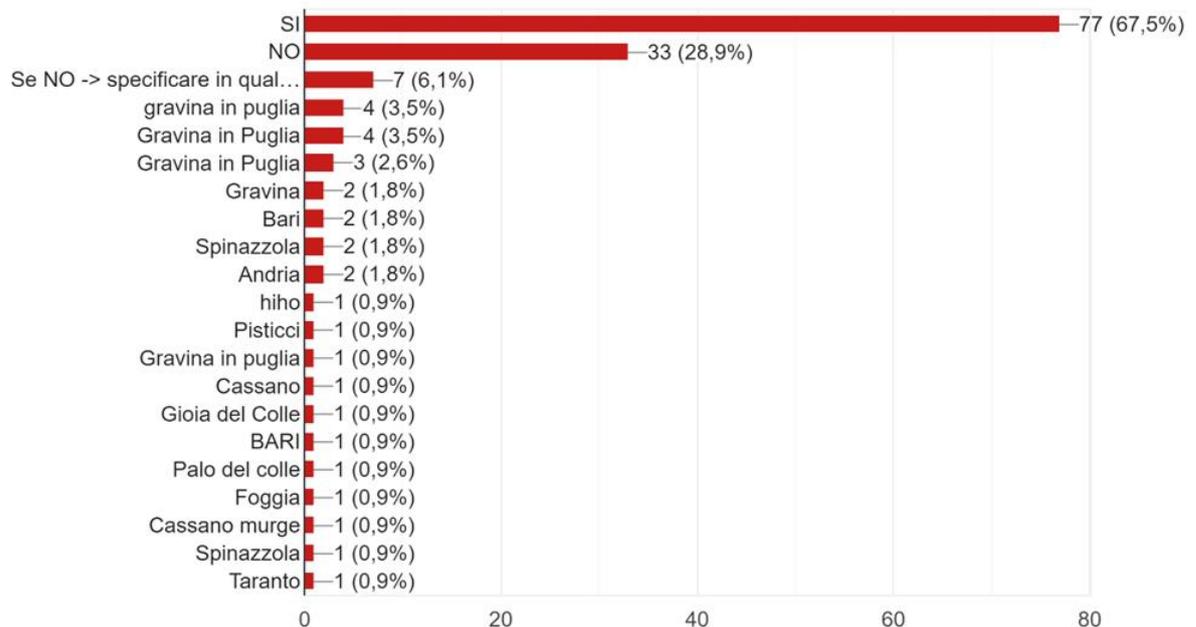


Figura 4: Comune di residenza



La maggior parte degli anziani intervistati ha figli (Fig. 6) e vive in un nucleo familiare assieme al coniuge (43,9%) o assieme ai figli/altre tipologie di familiari (24,6); mentre un quarto degli anziani intervistati vive da solo (25,4%).

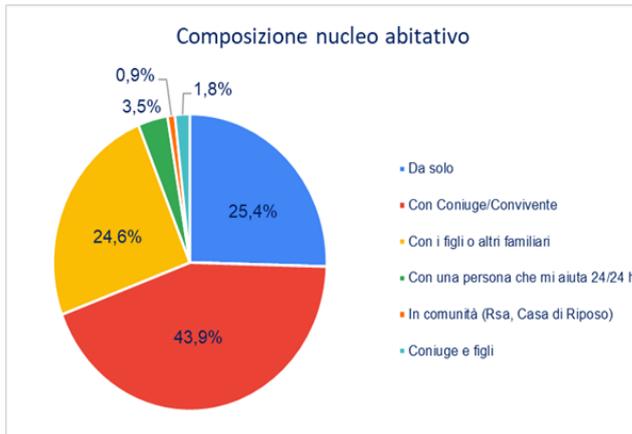


Figura 5: Composizione del nucleo abitativo

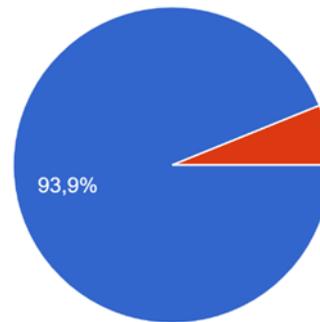


Figura 6: Hai figli?

Oltre la metà del campione (55,3%) riceve aiuto per le attività quotidiane, tipicamente da parte dei figli (54%) o di operatori domiciliari (46%). Tra coloro che non ricevono supporto durante la giornata si evidenzia un forte senso di autosufficienza (68%).



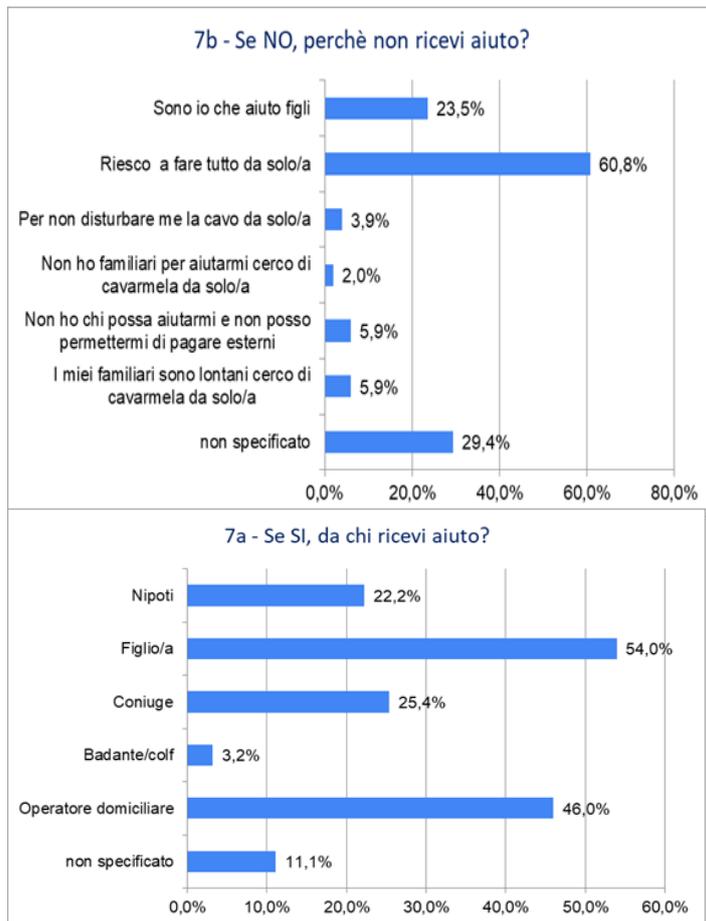


Figura 7: Ricevi aiuto durante la tua giornata anche per le piccole attività (es. fare la spesa, andare in banca, ecc..)?)

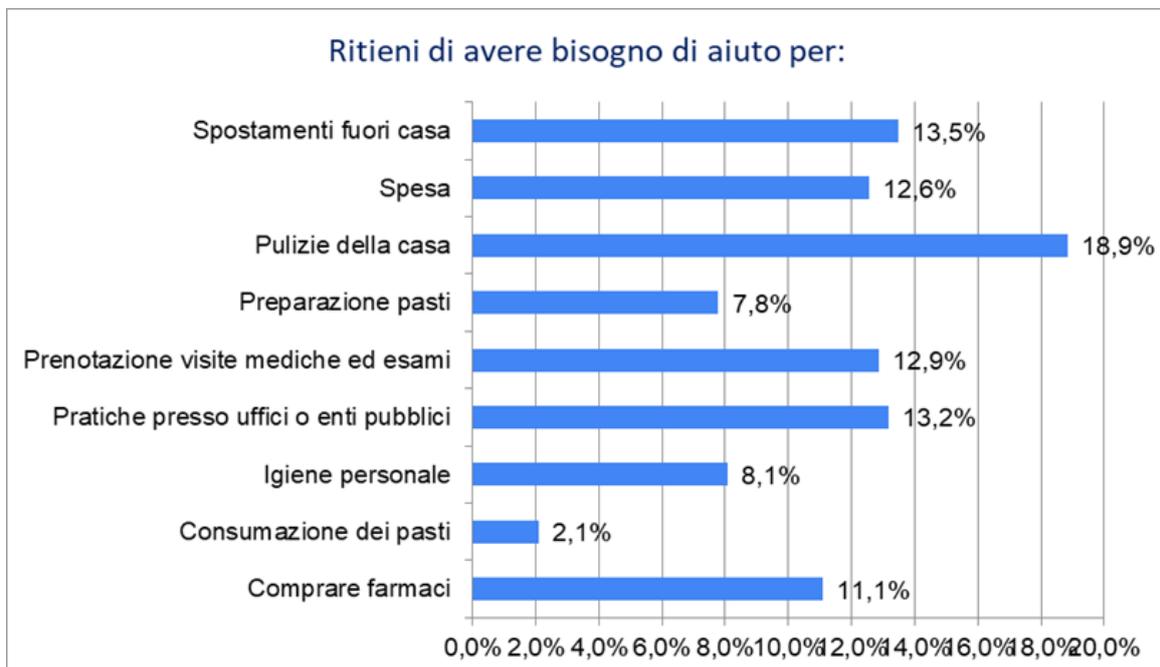


Figura 8: Tipologia di bisogno di aiuto

Analizzando i bisogni di supporto quotidiano (Fig. 8) si evidenzia per il 63,2% la maggiore necessità di aiuto per attività esterne all'ambiente domestico (Spostamenti 13,5%, Pratiche presso enti 13,2%, Prenotazioni visite/esami medici 12,9%, Spesa 12,6%, Acquisto farmaci 11,1%) rispetto alle esigenze interne all'ambiente domestico indicate dal 36,8% degli intervistati.

1.1. PROFILO SALUTE

La presenza di una o più patologie croniche tra gli anziani si conferma per il 71,9% degli intervistati (Fig. 9). Analizzando il valore per fasce di età (Fig. 9a) si evidenzia la presenza di multicronicità (3 o più patologie croniche) per il 59% degli over 75. *Tale dato si posiziona ben al di sopra della media regionale del 47,8% indicata nel Rapporto Bes 2020[1] elaborato dall'ISTAT.*

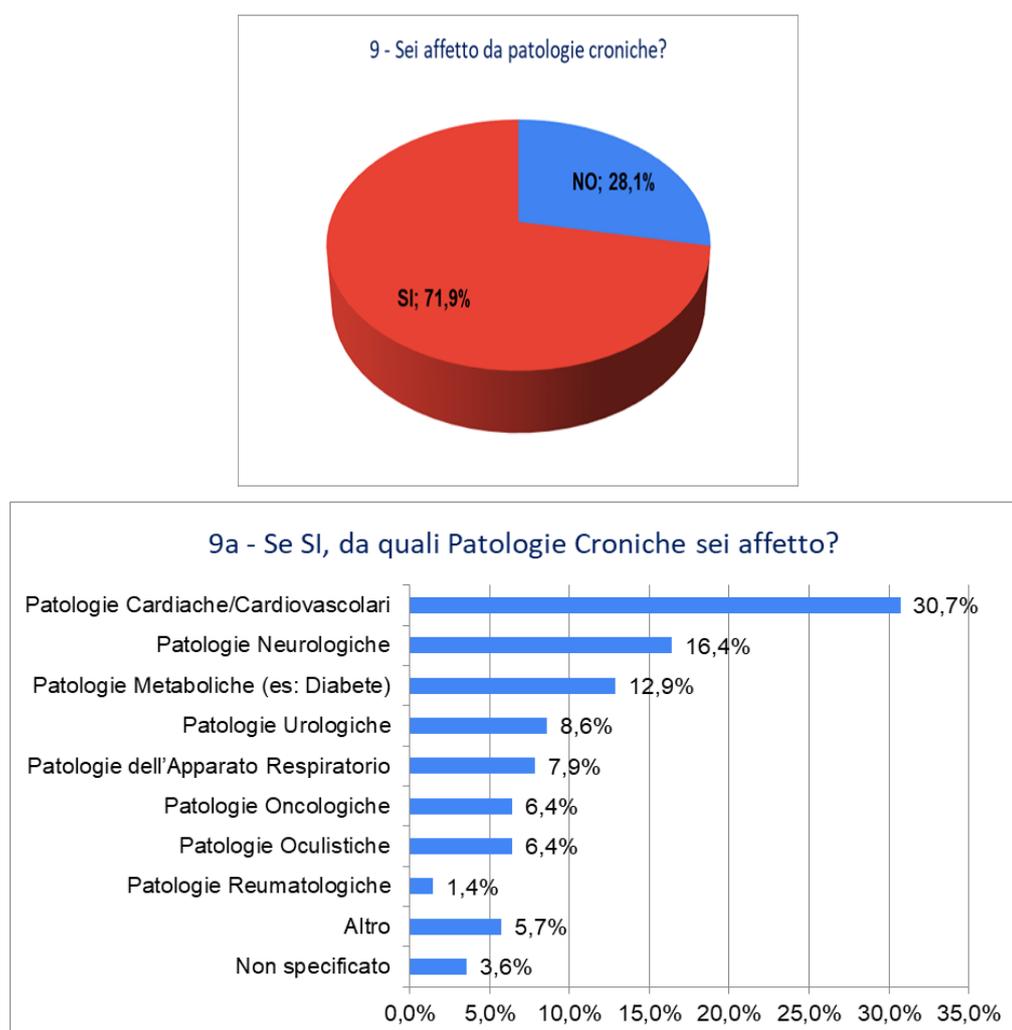


Figura 9: Patologie croniche

[1] Rapporto Bes 2020: Il Benessere Equo e Sostenibile In Italia, pubblicazione del 10 marzo 2021 <https://www.istat.it/it/archivio/254761>

L'utilizzo dei farmaci associato alle multi-cronicità si conferma elevato con un **consumo di oltre 3 farmaci al giorno per più della metà degli over 65 (56,6%)**.

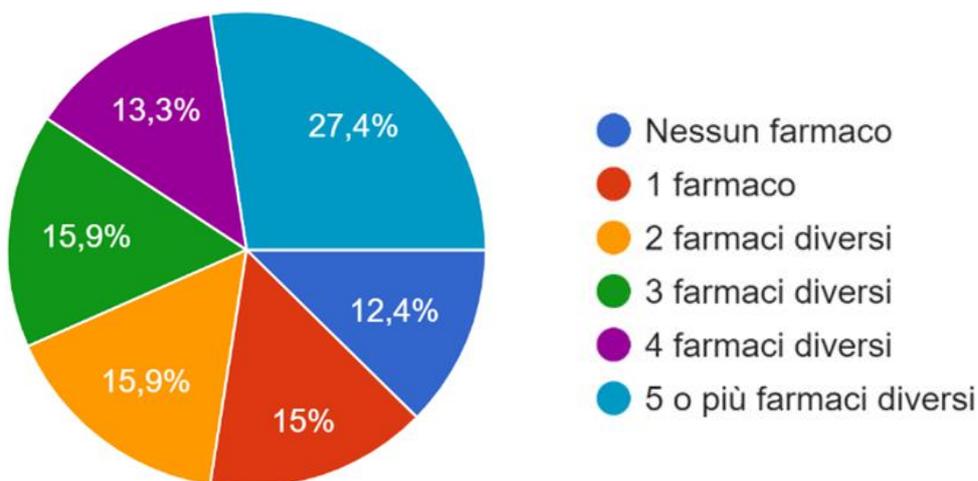


Figura 10: Quanti farmaci assunti al giorno

Il rapporto con il medico di medicina generale si conferma un elemento importante per la maggior parte degli anziani; infatti, **l'84% del campione si è recato presso lo studio del medico di famiglia negli ultimi 12 mesi**, per almeno 1 o 2 volte (24%).

Il contatto "a distanza" si conferma un valido supporto per il mantenimento del contatto costante con il proprio medico di famiglia per il 20,2% dei casi, attraverso l'ausilio telefonico e/o in televisita.

Quante volte è andato dal suo medico di famiglia negli ultimi 12 mesi?

114 risposte

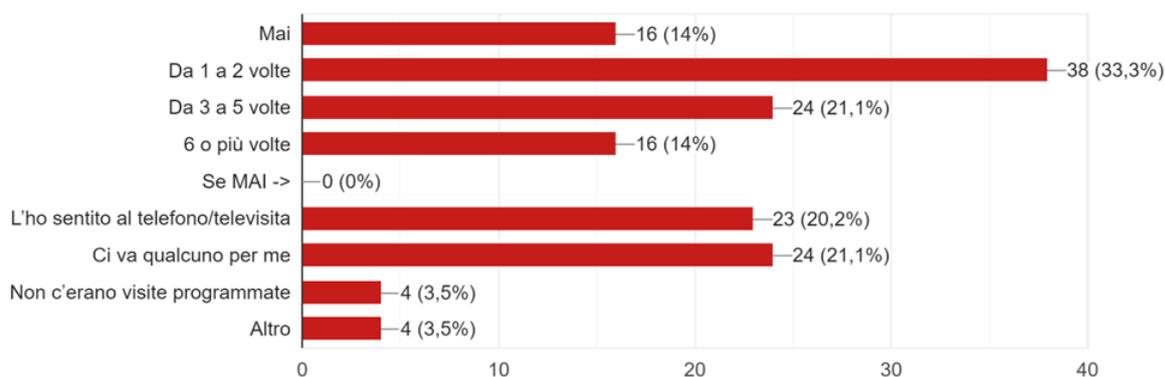


Figura 11: Rapporto con MMG negli ultimi 12 mesi

Anche il contatto in presenza con il medico specialista si conferma un'abitudine per il 62,3% degli over 65, con un coinvolgimento "a distanza" del 6,1% attraverso l'ausilio di telefono/televisita.

Quante volte è andato dal medico specialista per un controllo di routine negli ultimi 12 mesi?
114 risposte

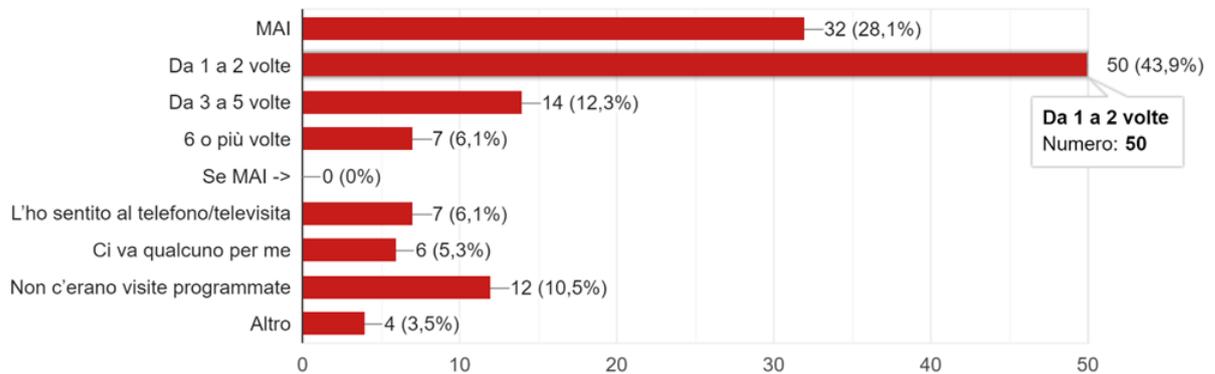


Figura 12: Rapporto con Medico Specialista negli ultimi 12 mesi

1.1. PROFILO TECNOLOGIA

L'utilizzo della tecnologia, spesso associata ad internet, presuppone anche la disponibilità in casa di una connessione adeguata e di strumenti (*device*) idonei.

Dall'analisi condotta sugli over 65 emerge che il telefono *tradizionale* rimane lo "strumento tecnologico" maggiormente presente in casa (88,6% in Figura 13), seguito dai cellulari di tipo **smartphone, posseduti da oltre la metà del campione (59,6% in Figura 14).**

Lo strumento tecnologico meno diffuso tra gli over 65 è rappresentato dal computer, seppur posseduto da quasi la metà dei senior (48,2% in Figura 17).

Il cellulare di ultima generazione, se da un lato può agevolare l'accesso alla rete e lo svolgimento di alcune attività (messaggistica, ecc) dall'altro non garantisce di per sé lo sviluppo di competenze digitali più complesse, così come dimostrato dal fatto che gli anziani non sono completamente autonomi nella gestione e nell'utilizzo dello smartphone.

114 risposte

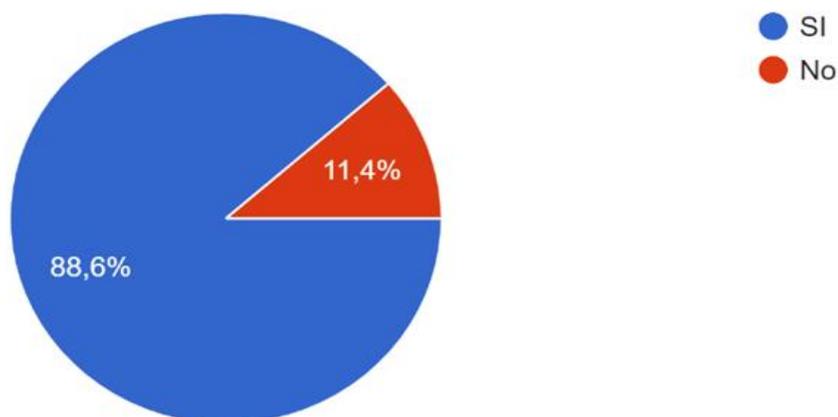


Figura 13: Possiede un telefono in casa?

114 risposte

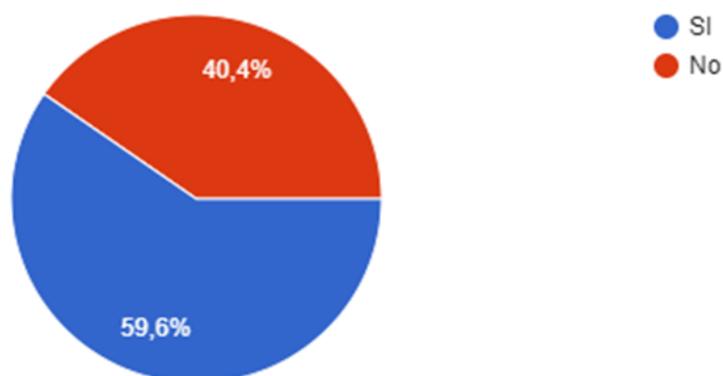


Figura 14: Possiede uno smartphone, cellulare di ultima generazione con fotocamera?

Il bisogno di essere aiutati nell'utilizzo dello smartphone si conferma per il 63,2% degli over 65, anche se non sempre è specificata la tipologia di aiuto richiesto in relazione all'utilizzo dello smartphone (43,6% Fig. 15a). Il maggior impiego dei telefoni cellulari di ultima generazione è associato per il 20,7% al bisogno di relazioni interpersonali attraverso videochiamate.

15 - Per l'utilizzo dello smartphone chiede spesso aiuto ?

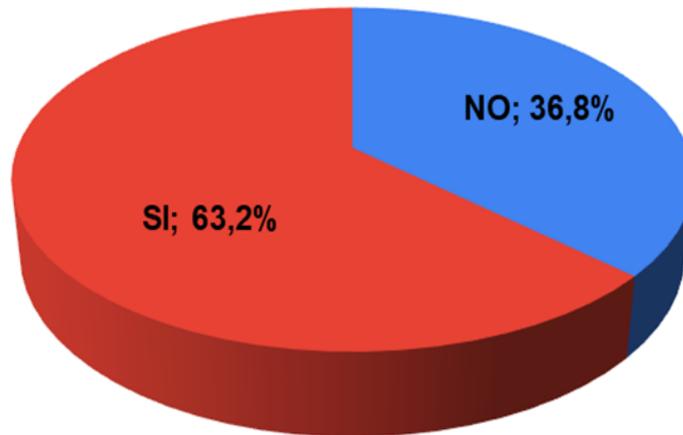


Figura 15: Supporto nell'utilizzo dello smartphone

114 risposte

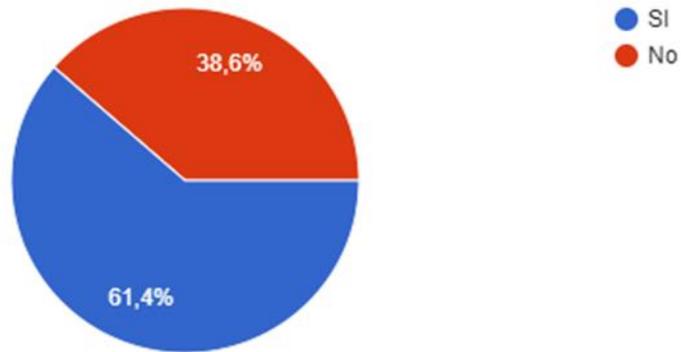


Figura 16: Ritieni possa essere utile il supporto di una persona esterna che l'aiuti ad utilizzare correttamente la tecnologia?

La necessità di un supporto specifico per familiarizzare con tecnologie *relativamente semplici* come lo smartphone, si conferma per il 61,4% degli over 65, confermando la dimensione del digital divide che interessa il target specifico.

114 risposte

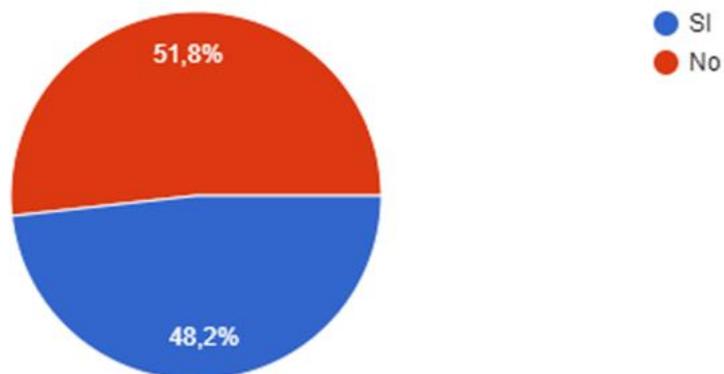


Figura 17: Possiede un computer a casa?

114 risposte

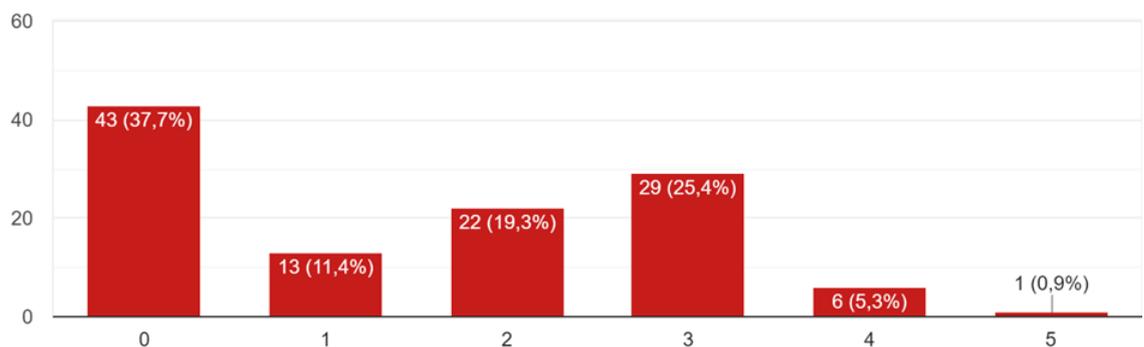


Figura 18: Quanto ti ritieni esperto nell'utilizzo della tecnologia?

La maggior parte del campione interrogato ha una percezione della propria familiarità con la tecnologia bassa (37,7%), non ritenendosi esperto nell'utilizzo.

Tale trend è altresì confermato dalla scarsa esperienza con tecnologie di ultima generazione, ovvero basate sull'intelligenza artificiale: il 71% degli over 65 intervistati non ha mai utilizzato alcuna tecnologia basata su comandi vocali.

114 risposte

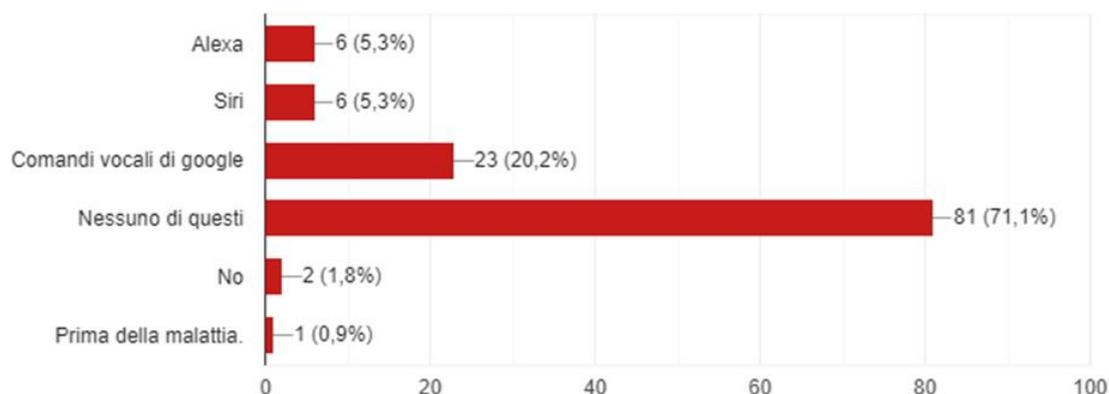


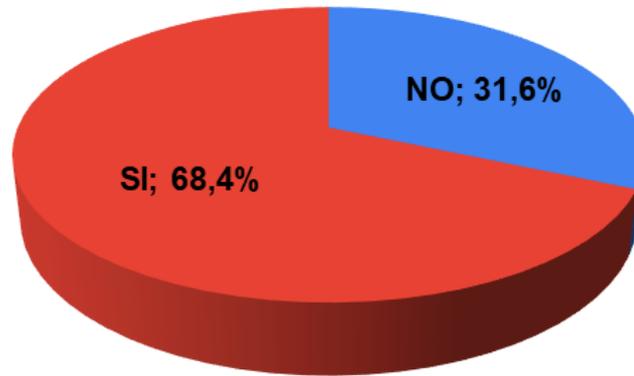
Figura 19: Hai mai utilizzato i dispositivi tecnologici di ultima generazione?

Il risultato di bassa familiarità con le tecnologie di ultima generazione, ad esempio caratterizzata dall'utilizzo di comandi vocali, si considera associato alla scarsa conoscenza di tali dispositivi e del tema in generale, da cui ne deriva lo scarso interesse.

Tuttavia, la potenzialità della tecnologia come strumento di supporto quotidiano risulta elevata per **la maggior parte degli over 65**, infatti il 68,4 % (Figura 20) **vede nella tecnologia un valido aiuto per le proprie attività quotidiane, nelle diverse aree** di bisogno così suddivise:

- **Area Salute per il 54%** del campione (21,1% prenotazione farmaci, 17,3% assunzione farmaci, 15,7% prenotazione visite mediche);
- **Area Relazioni Sociali per il 21,1 %** delle persone utile a mantenere il contatto con pareti lontani, attraverso lo strumento delle videochiamate, riducendo il senso di isolamento sociale;
- **Area Pratiche Quotidiane per l'11,4%** come ricordarsi di pagare le bollette;
- **Altre Aree** risultano marginalmente d'interesse come accendere e spegnere le luci di casa per il 4,9% o come supporto generalista per l'8,6% 'non specificato' da parte degli intervistati.

20 - Hai mai pensato che la tecnologia possa essere un valido aiuto.... ?



20a - Se SI, per quali attività?



2.1. Il Gruppo di Lavoro

Premessa descrittiva – Individuazione esperti/stakeholder (LFQ)

Descrivi scelta/ruolo per ciascun stakeholder

Proponente e Partner (come indicati nella sezione A) denominazione sociale	Ruolo/impegni nell'ambito del processo partecipativo
Società Cooperativa Auxilium	Gestione workshop partecipativi e laboratori
Comune di Altamura	Facilitatore, cooperazione nella diffusione dell'iniziativa e nella diffusione dei risultati

Associazione di categoria Federanziani	Cooperazione nell'animazione del processo partecipativo, nella diffusione dell'iniziativa e nella diffusione dei risultati
Direzione generale ASL Bari	Cooperazione nell'animazione del processo partecipativo, nella diffusione dell'iniziativa e nella diffusione dei risultati

- **Cabina di Regia:** coordinamento e monitoraggio; obiettivi e metodologie operative per la realizzazione dell'intero processo
 - 1 per Auxilium
 - 1 Per Item Oxygen
 - 1 per Senior Italia FederAnziani
 - 1 Comune di Altamura
 - 1 per Asl
 - 1 esperto in processo partecipativo
 - 1 comunicazione

- **Comitato Tecnico Scientifico:** esprimere pareri tecnici circa l'introduzione della tecnologia all'interno della vita dell'anziano evidenziando i pro e i contro, ciascuno per il settore di competenza
 - 1 neurologo + 1 geriatra
 - 1 assistente per anziani
 - 1 medico di base
 - 1 esperto piano sociale di zona
 - 1 esperto tecnologia over 65

2.2. Il Processo Partecipativo

Con l'approvazione della legge regionale (n. 28 del 13 luglio 2017), la Regione Puglia ha sancito un metodo di coinvolgimento permanente dei cittadini, degli amministratori locali, culturali, economici, politici, scientifici, basato sull'informazione, la trasparenza, la consultazione, l'ascolto.

La Legge, infatti, promuove la partecipazione come diritto e dovere delle persone che vivono in Puglia, singole o associate, e individua forme e strumenti di partecipazione democratica, per assicurare la qualità dei processi decisionali sui temi importanti e sulle opere strategiche.

Grazie ad essa i cittadini pugliesi sono chiamati a proporre, verificare e monitorare gli impegni assunti a partire dal Programma di governo e gli altri atti regionali.

La partecipazione migliora la qualità della democrazia e l'efficacia delle decisioni, genera una mediazione pubblica che sblocca i processi decisionali, accresce il livello di affidabilità e di credibilità delle istituzioni.

La stesura della Legge sulla Partecipazione e del Regolamento attuativo è stata accompagnata da momenti di partecipazione in tutta la Puglia, che hanno coinvolto migliaia di cittadini, rappresentanti istituzionali e del terzo settore, il partenariato economico e sociale.

La nascita dei processi decisionali partecipativi è una delle più importanti innovazioni introdotte nell'azione amministrativa negli ultimi 15 anni e anche l'Unione Europea ha dato un forte impulso in questa direzione. Gli obiettivi che hanno permesso un'apertura della Governance ai processi partecipativi sono:

Mettere in atto politiche integrate in grado di affrontare le sfide crescenti della sostenibilità

Avviare percorsi per individuare le azioni sui territori partendo dal coinvolgimento degli stakeholders e l'integrazione con "l'esistente"

Il tutto finalizzato al raggiungimento di importanti strategie che prevedono:

La valorizzazione delle risorse comuni
L'attenzione a stili di vita sani
La Pianificazione e progettazione urbana
Introdurre Azioni locali per la salute
Diffondere principi di Equità e giustizia sociale
migliorare la visione dei c verso l'innovazione

Così pensati, i processi partecipativi mirano a favorire il coinvolgimento di enti, soggetti privati, associazioni o comuni cittadini nelle scelte compiute dalla pubblica amministrazione o da enti pubblici. La governance è direttamente impegnata nel rafforzare i processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipativa che valorizza il principio di sussidiarietà e stabilisce che le attività amministrative dovrebbero essere svolte dall'entità territoriale amministrativa più vicina ai cittadini e che può essere delegata a livelli amministrativi territoriali superiori solo se questi possono rendere il servizio in maniera più efficace.

Alfredo Mela, sociologo e teorico della partecipazione afferma che la progettazione partecipata è "il coinvolgimento attivo in processi decisionali di soggetti interessati ai loro effetti, in forme aggiuntive rispetto a quelle formalmente previste dal quadro normativo". Pertanto l'idea di partecipazione pone l'accento sull'inclusione di figure «deboli» e di soggetti non organizzati, portatori di esigenze diffuse e di interessi non capaci d'imporsi.

Il processo di partecipazione, per essere efficace, deve, non solo basarsi sul confronto e il coinvolgimento degli attori locali ma appartenere ai soggetti coinvolti ed essere sentito proprio da tutti i partecipanti.

Il processo che viene messo in atto può essere definito inclusivo, perché cerca, appunto, di includere un certo numero di soggetti interessati a quel problema e di farli partecipare alle scelte. Molti interventi, relativi soprattutto alle politiche di rigenerazione urbana e alle politiche sociali, in Italia, sono realizzati attraverso processi di progettazione partecipata, in cui i diversi attori coinvolti individuano e definiscono insieme soluzioni a problemi complessi.

La scelta di aprire un tavolo, ossia di intraprendere un processo decisionale inclusivo, è talvolta compiuta volontariamente (e informalmente) da un amministratore pubblico che ritiene utile allargare la platea dei decisori e responsabilizzarli, mentre altre volte è incoraggiata o addirittura prescritta dalla legge.

In questa accezione, per partecipazione si intende l'attivazione di un processo strutturato, non estemporaneo, in cui siano chiaramente definiti l'obiettivo e i risultati attesi, così come le fasi di lavoro, gli attori, i tempi e le modalità con cui avviene l'interazione, e che permetta agli attori di portare un contributo attivo rispetto ad una "posta in gioco".

Ogni processo partecipativo porta al raggiungimento di due tipologie di risultati: risultati di prodotto, veri e propri output dell'attività, e risultati di processo, legati all'interazione che si è generata fra i soggetti coinvolti nel processo.

Chi promuove e realizza un processo decisionale inclusivo

In generale, in ogni processo partecipativo sono riconoscibili alcuni ruoli fondamentali essenziali per la realizzazione del percorso:

un ruolo politico di garante del processo e della "posta in gioco";

un ruolo tecnico di coordinamento del processo, forte, assertivo;

un ruolo di facilitazione, con un soggetto terzo, spesso esterno, neutrale rispetto agli interessi in atto;

il ruolo degli stakeholder, i portatori di interesse, di punti di vista rilevanti sulla questione da affrontare.

Lo spostamento delle attività dall'off line all'on line ha sicuramente caratterizzato una importante variazione rispetto alle modalità di partecipazione identificate in fase di presentazione del processo.

Se la gestione dei questionari, grazie all'ausilio dei volontari, è stata portata a termine sia nel sistema di test che nel sistema di re-test, i laboratori di uso della tecnologia hanno permesso agli over 65 di familiarizzare con i pc e di osservare quali sono stati i passi in avanti compiuti dalla tecnologia a supporto della qualità della vita quotidiana.

Il processo si è fermato dunque alle battute iniziali, ovvero ha visto gli over 65 essere protagonisti della compilazione dei questionari, trasmessi anche su chat di interesse e via mail. Hanno familiarizzato dunque, con la possibilità di mettere in circolo le informazioni e di esprimere bisogni e opinioni rispetto alla loro routine di vita. E' interessante sottolineare l'interesse mostrato verso la tecnologia e la lamentela diffusa riferita alla poca assistenza a loro dedicati per familiarizzare all'uso anche dello smartphone stesso, che loro riconoscono essere un valido strumento di interazione a distanza e di facilitazione delle routine di vita.

Essendo stata modificata la modalità di realizzazione dei workshop e dei laboratori, non è stato possibile attivare strumenti come le "Information Cards", carte destinate a diffondere informazioni di contesto e le "Issue cards" che servono a far emergere quesiti che servono ad avviare la discussione, ma questo è stato affidato ai volontari che hanno stimolato la partecipazione.

Rispetto agli obiettivi, le metodologie utilizzate hanno dato riscontri positivi, proprio rispetto alla particolarità del tema e del target di riferimento. La centralità dei partecipanti e degli stakeholder è stata garantita e certificata.

2.3. I Questionari

I questionari sono stati centrali per la partecipazione in era covid in quanto, con la modalità selezionata, hanno permesso di raggiungere una coorte di partecipanti raccogliendo in maniera puntuale i loro bisogni, fotografando una realtà per loro in continua evoluzione.

I dati, oggi a disposizione dei partner di progetto e quindi anche del comune di Altamura e del distretto ASL, sono statisticamente rappresentativi e riportano un dato che nessuno prima aveva mai potuto indagare.

La modalità scelta è stata quella a risposta chiusa con opzione obbligatoria. Inserendo comunque l'opzione altro per eventuali risposte non comprese.

Sono stati somministrati mediante link con i moduli di google che ne agevolano la lettura a posteriori. Dopo la partecipazione ai workshop, mediante mail, sono stati ricontattati i partecipanti per la somministrazione del questionario in modalità retest, facendo appello alla capacità dei singoli, questa volta, di operare in completa autonomia e questo ha evidenziato le difficoltà oggettive supportate da un drastico numero di partecipanti rispetto alla prima somministrazione.

La finalità del questionario è quella di raccogliere informazioni in modo standardizzato.

L'indagine si è rivolta alla popolazione senior del territorio di Altamura. La possibilità di compilarlo on line, la diffusione sui social e sui gruppi informali e chat WhatsApp ha aperto la partecipazione a over65 residenti non solo nel comune di Altamura, ma anche nei comuni limitrofi che afferiscono sempre all'ambito territoriale.

Il questionario re-test come follow up ha fatto emergere, quello che poi è il risultato complessivo di tutto il processo: ovvero la propensione reale all'uso della tecnologia da parte degli over 65 esiste ma incontra una sostanziale difficoltà nell'utilizzo. Molti ne percepiscono l'utilità sia nella vita quotidiana

che per la salute, ma si bloccano perché non ne conoscono il linguaggio, le interfacce, le funzionalità dei dispositivi.

2.4. I Workshop

Report 1 WORKSHOP del 22/01/2021

“Nuovi Bisogni della Cittadinanza over 65”

A fare da moderatore in questa giornata l'Assessore alle culture, all'istruzione e al tempo libero con delega democrazia partecipativa e processi di coesione sociale Nunzio Perrone, ad intervenire per i saluti in qualità di partner di progetto, per l'Auxilium Impresa Sociale Pasqua Vicenti che porta i saluti del presidente Tragni Maticchieri Evangelista, per la Regione Puglia e l'area Partecipazione Giovanna Sodano, per il Distretto territoriale socio-sanitario della ASL BA 4 Salvatore Loverre, per il Comune di Altamura la sindaca Melodia Rosa, l'assessore alle politiche sociali Cirrottola Annunziata, per l'Istituto Item Oxygen Marilisa Denora, per l'Associazione Senior Federanziani Luciana Valente. Tra i relatori della giornata il Dott. Pietro Scalera, medico di medicina generale responsabile UDMG DSS4, Antonio Nappi Assistente sociale professore presso l'Università degli studi di Bari, corso “Principi, fondamenti e metodi del servizio sociale” e Valentina Farina assistente sociale segretario generale fondazione dell'Ordine degli assistenti sociali Puglia FIRSS, area comunicazione e stampa. Prima di passare la parola ai relatori, a fare gli auguri per l'inizio dei lavori, la sindaca del comune di Altamura Rosa Melodia che saluta e incoraggia tutti i partner di progetto rimandando all'importanza del lavoro di rete come processo necessario alla riuscita ed efficacia di ogni attività e servizio per la persona. L'intervento del Dott. Scalera chiarisce fin da subito chi è il protagonista del processo partecipativo messo in moto dal progetto “Si-Lab”. Che cosa si intende oggi per Anziano? Quali i nuovi approcci all'assistenza della persona anziana? Quali le principali determinanti sullo stato di salute della persona anziana?. Su questi temi si sono confrontati e messi all'ascolto oltre 40 partecipanti collegati tramite piattaforma zoom o canale you tube, tra cittadini, persone anziane, utenti in carico al servizio Sad/Adi anziani gestito dalla Coop Auxilium, utenti del centro anziani Bell'Età di Altamura, rappresentanti e membri delle associazioni del terzo settore attive sul territorio, assistenti sociali dell'Ambito territoriale 1, partner di progetto e persone altre interessate al tema oggetto della giornata. Si è modificato negli ultimi 20 anni il concetto di anziano, sono cambiate le aspettative di vita, prima si parlava di Terza Età, adesso parliamo di Quarta Età. Negli ultimi 50 anni c'è stato un aumento di circa 20 anni della vita media, infatti, i dati ISTAT ci dicono che l'età media nei paesi OCSE è di 80 anni e circa il 25 % degli ultrasessantacinquenni in Italia riferisce una grave disabilità nelle attività di base della vita quotidiana. Non esiste un anziano tipico ma il CENSIS 2015, ha provato ad identificare delle “tipologie” di anziano:

-gli *Edonisti maturi* “Finalmente penso a me stesso”

-gli *Attivisti della famiglia* “Do molto di più che una mano” (1 milione di anziani assiste altri anziani)

-gli *Sfidanti della salute* “Non chiedo solo assistenza”

-i *Cavalieri del lavoro* “Io voglio ancora lavorare” (2,7 milioni di anziani lavorano, 1 milione regolarmente).

Ci sono anche gli Anziani cosiddetti “*Fragili*”, quella tipologia di anziano dove una precaria stabilità delle condizioni cliniche comporta un elevato rischio di complicanze a cascata che possono esitare nella perdita dell'autonomia funzionale o nella morte. Diverse le determinanti che incidono sullo status di benessere dell'anziano: cambiamenti fisiologici, fattori di rischio, capacità intrinseche dell'individuo, malattie, alimentazione, stili di vita., ambiente. E' l'interazione tra le determinanti ad influenzare lo stato di salute della persona anziana e a curarne le differenze. I fattori di rischio modificabili sono pochi e comuni alle diverse patologie e derivano da scelte individuali fortemente condizionate dal contesto di vita: L'attività fisica si pone al quarto posto tra i principali fattori di rischio di patologie croniche, circa 3,2 milioni di persone muoiono ogni anno a causa dell'inattività fisica. Le persone che non svolgono attività fisica hanno un aumento del rischio di mortalità per qualsiasi causa del 30%, infatti, il movimento fisico praticato regolarmente riduce il rischio di malattie cardiovascolari tra cui ipertensione, diabete, cancro del colon e del seno e depressione. Nell'ottica del “active and healthy ageing” c'è lo sviluppo di interventi strutturati e coordinati per diffondere la cultura della vita attiva come strumento fondamentale per il benessere fisico e psichico della cittadinanza promuovendo stili di vita sani e comportamenti salutari, prevenire condizioni di rischio e la progressione verso le malattie, l'aggravamento e le recidive, prevenendo anche il peggioramento della qualità della vita nelle fasi finali dell'esistenza e permettendo quindi a uomini e donne di mantenersi in buona salute e di condurre una vita autonoma e attiva. Requisito fondamentale per un buon funzionamento dell'orologio biologico della persona anziana è una dieta equilibrata ovvero un insieme di nutrienti in quantità adeguata alle esigenze metaboliche dell'individuo in relazione alla sua età ed alla sua attività (bilancio energetico). Tra i fattori di notevole importanza nella qualità di vita della persona anziana, abbiamo la componente sociale in cui viene inserito l'anziano, altra determinante fondamentale per il suo status di benessere. La frequenza dei contatti sociali (familiari e amicali) riduce il rischio di sviluppare depressione nell'anziano. Ed è in questa area che si cuce, in un momento storico così significativo in termini di interruzione dei rapporti e delle interazioni tra le persone, la determinante tecnologica. La pandemia e il distanziamento sociale hanno permesso di sperimentare nuove modalità d'intervento in campo sanitario (ad esempio la telemedicina), d'interazione fra il cittadino e le istituzioni e nuove forme di comunicazione a distanza con familiari e amici (video chiamate, whats app, ecc.). Nello stesso tempo ci si è accorti come la carenza di competenze digitali abbia rappresentato un forte elemento di discriminazione e marginalizzazione della popolazione anziana e una loro ridotta partecipazione attiva alla vita di comunità. Il professore Nappi a partire dalla definizione che l'OMS dà al concetto di Salute, intesa non solamente come assenza di malattia, approfondisce l'importanza dell'interazione della componente fisica, sociale e psicologica nella costruzione di una vita di qualità. Il concetto di Benessere è legato al concetto di Felicità. La Costituzione parla del concetto di salute come diritto dell'individuo e interesse della comunità. L'OMS nel 2012 ha creato un piano di azione e strategia per favorire l'invecchiamento attivo. Tra le aree strategiche ad essere messe in evidenza: la componente ambientale come elemento favorevole alla salute, la centralità della persona anziana nei sistemi sanitari e di assistenza a lungo termine, la prevenzione dell'isolamento e della esclusione sociale come elementi di supporto. I dati ISTAT ci informano che il 70% del tempo gli anziani lo trascorrono senza alcuna compagnia e interagiscono con gli altri solo per 4 ore al giorno, soprattutto con familiari non coabitanti (65,1%) con amici (31,0%) e con vicini (3,9%). Ecco come l'isolamento diventa un problema di notevole importanza ed ostativo ad un invecchiamento attivo rispetto al quale occorre trovare delle risposte. Ci porta come esempio emblematico il progetto di ricerca e di sperimentazione condotto nel comune di Sammichele di Bari e pubblicato dal FIRSS in un libro dal titolo “Invecchiamento sano e attivo: politiche, prospettive,

esperienze". La dott.ssa Farina ci spiega il contenuto della legge Regionale n. 16 del 30 aprile 2019 sulla promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute, anche questa frutto di un percorso di progettazione partecipata tra alcune sigle sindacali pugliesi, Cgil, Cisl, Uil e alcune Associazioni Auser, Anteas e Ada. Con tale proposta di legge, sottoscritta da 31 mila elettori pugliesi, ci si impegna a tutti i livelli istituzionali a superare la visione assistenzialistica e sanitaria per rafforzare le politiche sul versante del sostegno all'autonomia e all'indipendenza personale, attraverso forme di istruzione, nuova formazione ampliamento delle conoscenze a supporto di stili di vita sani; tra questi, anche, la digitalizzazione. La programmazione degli interventi si inserisce all'interno del Piano Regionale delle politiche sociali, assumendo le modalità di consultazione, partecipazione e coinvolgimento degli anziani, famiglie, giovani, comunità e istituzioni locali, imprese e associazioni. Con un emendamento (art.11 Norma Finanziaria) è stata assegnata una dotazione finanziaria pari a 200 mila euro per l'attuazione delle finalità della legge e in coerenza con la programmazione dei Piani Sociali di Zona, mentre per gli esercizi successivi, agli oneri derivanti dall'attuazione della stessa si farà fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio. Con l'art.10 di questa legge si istituisce la Giornata Regionale per l'invecchiamento attivo, in occasione della ricorrenza della nascita del Premio Nobel Rita Levi Montalcini, per il giorno 22 aprile di ogni anno. Nel 2019 la Regione Puglia a seguito del bando per i Reference Sites della Partnership di Innovazione Europea sull'invecchiamento Attivo e Sano, ha dimostrato di essere in possesso di strategie integrate per promuovere l'innovazione e cogliere la sfida di erogare servizi di protezione e cura ai cittadini che invecchiano. E' evidente dai contenuti scientifici condivisi dagli esperti come lo sviluppo di una persona dipende da una miriade di fattori che entrano in gioco e da come lui/lei reagisce a tali fattori con il suo temperamento, a partire da una condizione biologica specifica. Nell'ottica bio-psico-sociale il focus, infatti, non è più sulla malattia e sul deficit, per cui la disabilità non è intesa solo come menomazione fisica o psichica, ma fa luce sui bisogni e sull'ambiente in cui le persone sono inserite proponendo un'ottica più complessa e articolata. Ciò implica la necessità di operare un ampliamento di prospettiva tra i professionisti medici e sanitari spingendoli ad andare oltre la sola cura ed assistenza e a far proprio il concetto di invecchiamento attivo promuovendolo come strumento di prevenzione e promozione della salute. Sono certamente molte le sfide poste dalla costruzione di un percorso verso questo fine ma tutti gli attori coinvolti partono da una considerazione unanime: le persone anziane non vanno considerate esclusivamente come una categoria da proteggere ma anche e soprattutto come una valida risorsa.

Report WORKSHOP del 19/02/2021

"Definizione delle patologie legate alla cattiva gestione della routine di vita"

A fare da moderatrice in questa giornata l'Assistente sociale Auxilium Picerno Rosalia, tra i relatori della giornata il Dott. Salvatore Schiraldi medico specialista geriatra ASL Bari e Angela Castellano educatore professionale Auxilium referente area anziani.

Quali le patologie più importanti e frequenti nel paziente anziano? Quali i fattori che giocano a sfavore di una vita sana? Quanto risulta importante avere una buona routine di vita per la persona anziana?

Su questi temi si sono confrontati e messi all'ascolto oltre 20 partecipanti collegati tramite piattaforma zoom o canale youtube del Comune di Altamura, tra cittadini, persone anziane, utenti in carico al servizio Sad/Adi anziani gestito dalla Coop Auxilium, utenti del centro anziani Bell'Età di Altamura, rappresentanti e membri delle associazioni del Terzo settore attive sul territorio, assistenti sociali dell'Ambito territoriale 1, partner di progetto e persone altre interessate al tema oggetto della giornata. Il dott. Schiraldi fornisce una fotografia chiara del quadro patologico che affligge oggi la maggior parte degli anziani autosufficienti: osteoporosi, ipertensione arteriosa, diabete,

malattie cardiovascolari (ischemia o infarto del miocardio, aritmie), malattie respiratorie croniche (in particolare la broncopatia cronica ostruttiva e l'enfisema polmonare). A giocare a sfavore nella vita della persona anziana aumentando esponenzialmente la gravità della patologia è il fattore comorbilità, caratteristica clinica del soggetto anziano. L'età avanzata, nella maggioranza dei soggetti con più di 65 anni, è caratterizzata dalla coesistenza nello stesso individuo di multiple patologie legate all'invecchiamento, fenomeno legato per di più ad un aumento età correlato delle patologie croniche. È stato dimostrato, infatti, che la maggioranza delle persone tra 65 e 79 anni presenta 4,9 malattie, mentre nei soggetti con più di 80 anni il numero delle patologie è 5,4. Il problema diventa ancor più rilevante, poiché i trials clinici praticati su queste popolazioni tendono spesso ad escludere i pazienti con patologie concomitanti con evidenti difficoltà di rappresentatività e di estrapolazione dei risultati osservati. Tra le principali problematiche legate alla cattiva gestione della routine di vita dell'anziano: la depressione, la malnutrizione, la solitudine, la cattiva qualità del sonno. Queste componenti che sono strettamente correlate tra di loro aggravano il quadro clinico, incidendo sulla compliance farmacologica e in generale sull'andamento quotidiano di vita della persona anziana. Inoltre, in questo particolare momento storico ancora appesantito dalla presenza del Coronavirus, si parla di un aumento esponenziale della prescrizione di psicofarmaci e antidepressivi a favore degli anziani e non solo. L'anziano è per definizione un soggetto "fragile", occorre minimizzare quanto più possibile la sua esposizione ai rischi, garantire una accurata igiene della persona, fornire una assistenza continuativa, incoraggiare un sonno ristoratore, una dieta adeguata, il giusto movimento fisico, programmare la socialità superando la condizione di isolamento e attività per la mente con degli obiettivi minimi gradualmente avvalendosi dei presidi tecnologici a sostegno di tali attività. L'educatrice professionale Angela Castellano ci guida a conoscere il lavoro fatto dal centro anziani Bell'Età dell'Auxilium sul territorio Altamura in 30 anni di attività a favore della persona anziana, esperienza resa possibile grazie all'interesse dell'Auxilium nei confronti della persona anziana intesa non solo come portatrice di bisogni ma anche come risorsa per la comunità e grazie alla partecipazione e collaborazione con il Comune di Altamura e la rete di associazioni, enti, istituti scolastici, volontari presenti sul territorio. È un bisogno della persona anziana, essere riconosciuto e, quindi, considerato una risorsa in quanto portatore di conoscenze, di capacità, di esperienza; tutti elementi che possono essere messi a disposizione di altri e diventare fonte di arricchimento. Questo avviene attraverso un processo di socializzazione, il quale favorisce un miglioramento della salute psichica, riduce il rischio di demenze, allontana la depressione e rafforza il sistema immunitario migliorandone la memoria e le capacità cognitive. L'importanza di vivere la Terza Età in maniera sana, attiva e partecipativa: Come farlo? Attraverso quali attività? Cosa inserire nella routine di vita dell'anziano? L'obiettivo dell'Auxilium, è puntare quanto più possibile alla personalizzazione degli interventi utili a fornire risposte adeguate alle esigenze della persona e della famiglia di appartenenza continuando il perseguimento degli obiettivi di inclusione, informazione, formazione, svago, socializzazione e tutela dei diritti della persona anziana, in un'ottica di continuo miglioramento. Numerose le attività traslate in modalità on-line, altre create ad hoc in questo particolare momento pandemico. L'Anziano al tempo del Covid-19 ha dimostrato di sapersi adattare alla nuova realtà mettendosi in gioco attraverso l'uso della tecnologia, riscoprendo l'importanza di quest'ultima e facendola rientrare nella routine di vita quotidiana. Per concludere è evidente come per vivere la Terza Età in buona salute è fondamentale il contributo della medicina quanto l'importanza di promuovere una routine di vita ad hoc sostenuta da una rete familiare e amicale con il quale condividere il proprio tempo, i propri pensieri, le difficoltà, i sogni, le aspirazioni superando le barriere dell'isolamento e potenziando la relazione con i pari. Tutto questo a sostegno di un miglioramento qualitativo della vita dell'anziano e l'alleggerimento delle spese che gravano sul sistema sanitario nazionale.

Report WORKSHOP del 26/02/2021

"I servizi presenti sul territorio declinati secondo i paradigmi dell'efficacia e dell'efficienza"

A fare da moderatrice in questa giornata Tina Loiudice rappresentante della cooperativa sociale Auxilium, tra i relatori l'Assessore alle culture, all'istruzione e al tempo libero con delega democrazia partecipativa e processi di coesione sociale al Comune di Altamura e in qualità di Art director esperto in editoria tradizionale e digitale Nunzio Perrone, l'Assessora alle politiche sociali con delega al Piano Sociale di Zona, rapporti con enti di programmazione e gestione dei servizi socio-sanitari al Comune di Altamura Annunziata Cirrottola, la Dott.ssa Caterina Incampo in qualità di coordinatore Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale 1 e il Dott. Salvatore Loverre direttore del Distretto socio-sanitario N 4 ASL Bari-Altamura. L'assistenza socio-sanitaria offerta dal territorio ai cittadini altamurani è un tema sempre estremamente attuale. Su questi temi si sono confrontati e messi all'ascolto oltre 35 partecipanti collegati tramite piattaforma zoom o canale you tube, tra cittadini, persone anziane, utenti in carico al servizio Sad/Adi anziani gestito dalla Coop Auxilium, utenti del centro anziani Bell'Età di Altamura, rappresentanti e membri delle associazioni del terzo settore attive sul territorio, assistenti sociali dell'Ambito territoriale 1, partner di progetto e persone altre interessate al tema oggetto della giornata. L'assetto organizzativo del sistema socio-sanitario poggia su 4 pilastri: prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione. Molti di questi settori hanno subito modifiche nel corso degli anni volte al miglioramento della risposta socio-assistenziale. Il territorio forte di un sistema assistenziale che lavora bene, che fornisce giuste risposte ai cittadini e che è sostenuto dalle giuste risorse, contribuisce ad alleggerire il carico di lavoro del presidio ospedaliero e del sistema sanitario generale. Intensificare il lavoro dell'assistenza territoriale per fronteggiare il virus Covid-19, ha creato un nuovo modello di assistenza che promuove l'integrazione organizzativa e di funzionamento tra territorio e presidio ospedaliero e che potrebbe in futuro diventare una buona prassi di sistema. Alla cabina di regia di questo nuovo processo: il medico di medicina generale, che fa da tramite tra l'assistito e l'organizzazione del sistema sanitario in toto. Tra gli obiettivi a cuore del distretto socio-sanitario N 4 ASL Bari-Altamura c'è l'impegno a perseguire una "medicina di iniziativa", un modello assistenziale considerato più idoneo a gestire le patologie croniche, in costante aumento per l'invecchiamento della popolazione, infatti malattie come il diabete, l'ipertensione arteriosa, ecc,..sommate ad alcuni fattori di rischio (ipercolesterolemia ed altre) non si prestano ad essere curate dal modello classico della "medicina d'attesa", disegnato sulle malattie acute, secondo il quale il medico attende che il paziente giunga da lui sottoponendoli un disturbo o una malattia che il più delle volte potrà essere risolta anche ricorrendo a tecnologie sofisticate, in un lasso di tempo breve. Una buona gestione delle malattie croniche prevede invece che il medico, fin dalle dimissioni dall'ospedale, si prenda cura in maniera attiva delle persone, invitandole a sottoporsi ai controlli e offrendo loro un insieme di interventi personalizzati che, iniziando prima dell'insorgere della malattia, o prima che essa si manifesti o si aggravi, possano curarla nel corso degli anni e rallentare l'evoluzione. La gestione di una malattia cronica prevede inoltre che tutti i settori del sistema sanitario e in certi casi di quello socio-assistenziale si integrino e si coordinino in maniera predefinita e condivisa, disegnando dei percorsi diagnostico-terapeutici, affinché i pazienti possano essere seguiti, al livello più appropriato, lungo tutto il decorso della malattia, a seconda del tipo di necessità. Il dott. Loverre condivide che, sempre nell'ottica della promozione di una medicina di iniziativa, si sta affacciando all'orizzonte una nuova figura professionale: il Care Manager ovvero colui che gestisce il processo di cura, che si fa carico del percorso individuale di cura della persona malata, che offre supporto nella scelta dei servizi di assistenza e di cura più adatti alle esigenze divenendo responsabile dell'effettiva continuità del percorso intrapreso. Inoltre, il nuovo Patto per la Salute Governo-Regioni 2019-2021 tra i vari punti, parla delle Case per la Salute, degli ospedali di comunità e dell'implementazione di nuove tecnologie al servizio dei cittadini (telemedicina, teleassistenza, attivazione del fascicolo sanitario elettronico,..) allo scopo di diventare il più possibile fruitore di risposte efficaci per il cittadino. La coordinatrice dell'Ufficio di Piano Caterina Incampo ci partecipa come l'Ambito territoriale 1, a seguito della sopraggiunta pandemia, abbia dovuto provvedere alla riorganizzazione di alcuni servizi primari come l'assistenza domiciliare nella tutela e salvaguardia dei diritti della persona anziana e di come sia stato necessario intensificare il supporto psicosociale (welfare leggero) per gli anziani al fine di non lasciarli soli. La tecnologia sta giocando un ruolo indispensabile nella salvaguardia dei legami della persona

anziana, non solo con parenti e amici, ma anche con le cooperative, associazioni, centri di socializzazione di riferimento presenti sul territorio. Sinergico il lavoro tra Comuni e Terzo settore, esemplare da portare avanti e sostenere nelle progettualità future al fine di rispondere in maniera veloce, efficace ed efficiente ai bisogni delle persone anziane. L'assessora Cirrottola rende noto come il Comune di Altamura stia lavorando alla progettazione di nuove strategie di coinvolgimento degli anziani dai propri domicili avvalendosi di presidi tecnologici come i tablet al fine di riprendere le attività e le finalità a cuore dei centri polivalenti contribuendo al miglioramento della qualità di vita degli stessi. La tecnologia sta rappresentando, grazie a questo particolare momento storico una opportunità di socializzazione ed è necessario che anche gli anziani guardino ad essa come un'occasione nuova per continuare a vivere la quotidianità e non diventi, al contrario, motivo di esclusione o mancata inclusione della persona anziana. L'assessore Perrone in qualità di esperto in editoria tradizionale e digitale, sviluppo di piattaforme web per e-commerce, ci spiega alcuni concetti chiave alla base dell'utilizzo dei servizi digitali (sito web, database, S.E.O., piattaforme social, interfacce dei servizi,..). Sarebbe opportuno un cambio di prospettiva, tali servizi non devono essere intesi come una vetrina di ciò che il servizio che la sta utilizzando fa, ma come il luogo virtuale dove gli utenti devono cercare e trovare in maniera quanto più semplificata possibile le risposte alle loro necessità (ad es. prenotazione visita specialistica..). Occorre dunque focalizzare l'attenzione sulla persona al quale si sta indirizzando tale servizio e raccogliere quante più informazioni in merito ai loro bisogni. In linea con tale prospettiva c'è la necessità che tali servizi digitali, utilizzino un linguaggio semplice, il motto rimane: "less is more" scegliendo un titolo S.E.O. giusto e utilizzando parole chiave a sostegno di una ricerca semplice ed efficace. Ci sono alcuni accorgimenti semplici per il linguaggio da usare nel web da sommare ai bisogni e alle difficoltà che caratterizzano il target degli interlocutori di riferimento, vedi per la popolazione anziana: il 10% ha problemi di daltonismo, per questo occorrerebbe scegliere accuratamente i colori da utilizzare, usare caratteri progettati per i monitor, scegliere un solo colore per i caratteri e uno di sfondo che contrasti molto bene con quello del carattere,... L'indice DESI, elaborato annualmente dal rapporto CENSIS, ci restituisce come l'Italia tra gli altri paesi europei, sia bassa in classifica per tasso di digitalizzazione, subito dopo di lei, soltanto Romania, Grecia e Bulgaria. Solo il 22 % della popolazione italiana ha delle competenze elevate in materia di digitalizzazione. L'ultima indagine ISTAT riguarda gli over 75: oltre 7 milioni gli anziani di 75 anni e più; oltre la metà il numero degli anziani che vive ad 1 km dai figli; vivono sempre più in coppia perché è conveniente da più punti di vista; 1 cane in casa per una famiglia di anziani su 10; 4 persone anziane su 10 hanno 3 o più malattie croniche. Tutte informazioni utili ad individuare le abitudini, le routine di vita degli anziani, le loro problematiche che si traducono in bisogni con la necessità di essere accolti e tradotti in strategie di intervento utili a migliorare la loro vita. I contenuti della giornata si focalizzano sull'importanza di stare al passo con i tempi rispondendo alle emergenze attraverso l'attivazione di strategie organizzative e di intervento che coinvolgono tutti gli attori, non lasciando dietro nessuno, ma al contrario, partendo dalla presa in considerazione dei bisogni degli interlocutori mettendo la persona anziana al centro nei servizi esistenti e in quelli futuri, nelle modalità di erogazione, di informazione e facilitazione dell'utilizzo degli stessi. L'augurio da parte degli esperti è che questo processo partecipativo dia vita a delle proposte concrete che vadano a migliorare la qualità di vita degli anziani che necessariamente passa attraverso un momento educativo formativo e di accompagnamento.

2.5. Risultati e Analisi dei dati

I contenuti di questa sezione sono rintracciabili nell'allegato 2

3. Diffusione e Comunicazione

La campagna di comunicazione dedicata al progetto Sì-Lab (Fase 2) ha visto la realizzazione di attività di informazione, divulgazione e promozione del processo partecipativo, degli obiettivi, delle attività, oltre che del coinvolgimento della popolazione target e dei risultati del progetto, attraverso l'utilizzo di distinti strumenti e canali.

Si riporta di seguito la descrizione delle attività di comunicazione realizzate rimandando all'Allegato Comunicazione e rassegna stampa per gli ulteriori elementi di dettaglio (Materiali divulgativi, Rassegna Stampa, Web e Social).

a) Conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa

L'avvio del progetto è stato annunciato in occasione del primo workshop del 22/01/2021, alla presenza di tutti i partner di progetto. Ampio risalto è stato dato all'iniziativa attraverso l'elaborazione di articoli dedicati promossi sulle pagine web dei partner partecipanti.

Si riport in Allegato X la sintesi delle attività di comunicazione

b) Allestimento di uno spazio informativo presso la sede del centro diurno per anziani gestito dalla cooperativa Auxilium

I volontari sono stati chiamati a fornire informazioni sul processo partecipativo, a raccogliere le informazioni degli iscritti al centro, a supportare gli stessi nella compilazione dei questionari esplorativi, a raccogliere e digitalizzare i bisogni dei caregiver e degli over 65.

L'emergenza sanitaria da covid-19 ha ridimensionato l'attività in presenza a favore dell'attività on line che hanno visto la partecipazione dei senior e delle famiglie attraverso l'utilizzo di mezzi e strumenti tecnologici (PC, smart phone, messaggistica istantanea whatsapp, Google moduli, piattaforma Zoom, social media Facebook e YouTube).

c) Comunicazione della time line di progetto e degli eventi

La segreteria ha coordinato le attività di comunicazione tra i partner condividendogli step di ogni fase delle attività programmate, i messaggi e le azioni chiave di ogni riunione dedicata allo stato avanzamento lavori del progetto. Particolare rilevanza è stata data alla gestione delle variazioni della time line in funzione dell'emergenza covid in corso e della rimodulazione delle attività concessa da parte della Regione.

d) Attivazione pagina web e pagine social

Sulla piattaforma regionale dedicata all'iniziativa "Puglia Partecipa"⁴ è stata attivata la pagina web specifica per il progetto Sì-Lab⁵

Ciascun partner di progetto ha dato spazio e visibilità all'iniziativa attraverso l'elaborazione di articoli dedicati e divulgati attraverso la pagina web istituzionale e i social media del network di riferimento.

3.1. Gli strumenti utilizzati

La memoria del processo partecipativo viene garantita dall'accessibilità continua dei workshop sul canale youtube ufficiale del comune di Altamura; dalla pubblicazione dell'esito della proposta consegnata agli uffici di competenza della Asl e del comune, dalla condivisione di contenuti foto- video

⁴ Rif. Regione Puglia Portale Partecipazione <https://partecipazione.regione.puglia.it/>

⁵ Rif. Progetto su portale [Sì-Lab - Puglia Partecipa \(regione.puglia.it\)](https://sì-lab-regione.puglia.it/)

sulle pagine social della proponente e dei partner; rassegna stampa su siti del partner; logo di progetto e locandine dell'evento finale.

Gli strumenti di diffusione e comunicazione utilizzati sono stati elaborati e sviluppati in funzione del target di riferimento e dei messaggi chiave da promuovere e divulgare:

Strumenti vs i Beneficiari

Il primo questionario: definito ed elaborato per identificare bisogni, necessità e barriere

Il secondo questionario: elaborato per verificare differenze di percezione a seguito del processo partecipativo realizzato in concomitanza dei workshop

Strumenti vs popolazione generale

La locandina di ogni work shop realizzata per promuovere l'evento nei diversi canali e raccoglierne l'adesione

Strumenti vs comitato scientifico

La scheda di progetto, sintetica ed efficace, per costituire il comitato tecnico scientifico di progetti

Attività realizzate

News

Comunicato stampa

Social media network Senior Italia FederAnziani

Attività di Ufficio Stampa e Media Relation dedicato al progetto (coinvolgimento agenzie/media/stampa/Tv)

Elaborazione di articoli dedicati al progetto e all'area tematica specifica da diffondere attraverso le newsletter

Ampio risalto al Progetto e Diffusione attraverso il network di comunicazione Senior Italia

Sito Web istituzionale Senior Italia FederAnziani (www.senioritalia.it)

Pagine social media

Facebook Senior Italia Federanziani

Facebook Il Giornale del Web

Twitter Senior Italia Federanziani

Canale YouTube Senior Italia

Diffusione dei contenuti tramite siti e piattaforme dei partner della federazione per un totale di oltre 420.000 followers.

La diffusione della campagna di comunicazione è stata realizzata con l'elaborazione di apposito **materiale "a fumetto"** dedicato al progetto "Si-Lab" attraverso le seguenti attività:

- I. Ricerca, ideazione e progettazione fumettista
- II. Creazione di n.1 Leaflet di progetto "a fumetto" - lavorazione grafica
- III. Creazione di n. 1 Poster della Campagna - lavorazione grafica (evento finale)
- IV. Creazione di n. 1 locandina per ciascun workshop, per un totale di n. 5 locandine

Sono stati elaborati articoli e news dedicati al progetto e rilanciati sui canali di comunicazione di seguito descritti.

3.2. I canali e i numeri della comunicazione

Il progetto “Si-Lab” è stato promosso attraverso una **campagna di comunicazione**, i cui elementi (messaggi chiave, strumenti e canali) sono stati condivisi tra i partner di progetto nel corso delle riunioni di aggiornamento e allineamento: sono stati principalmente utilizzati i **canali digitali di ciascun partner** di progetto e dei rispettivi **network**.

Organizzazione: Auxilium Impresa Sociale - Capofila

Pagine Web	
SitoWeb	www.mondoauxilium.it
News	http://www.mondoauxilium.it/progetto-silver-living-lab/
	http://www.mondoauxilium.it/progetto-si-lab-nuovi-bisogni-della-cittadinanza-over-65/
<i>Elaborazione notizie in primo piano sul sito</i>	

Social Media	
Facebook	@auxilium
Follower	1.578
Coinvolgimenti	1.552
Facebook	@mondoauxilium.altamura
Follower	879
Coinvolgimenti	875
Facebook	Bell'Età Altamura @anzianinelmondo
Follower	359
Coinvolgimenti	352
<i>Pubblicazione post dedicati al progetto</i>	

Organizzazione: Comune di Altamura - Assessorato alle Politiche Sociali

Pagine Web	
SitoWeb	http://www.comune.altamura.ba.it/
News	https://www.comune.altamura.ba.it/index.php/it/novita/notizie/item/724-progetto-si-lab
<i>Elaborazione notizie in primo piano sul sito</i>	

Social Media	
Facebook	https://it-it.facebook.com/comunealtamura/
Follower	13.807
Coinvolgimenti	
<i>Pubblicazione post dedicati al progetto</i>	

Organizzazione: Istituto di Ricerca Item Oxygen - Partner

Pagine Web	
SitoWeb	www.itemoxygen.com – www.itemhub.it
News	https://www.itemhub.it/2022/01/25/silver-living-lab-si-lab/
<i>Elaborazione notizie in primo piano sul sito</i>	

Social Media	
Facebook	@itemhub
Follower	1376
Coinvolgimenti	860
<i>Pubblicazione post dedicati al progetto</i>	

Organizzazione: Senior Italia FederAnziani - Partner

Pagine Web	
SitoWeb	https://www.senioritalia.it/
News	Senior e tecnologie per un invecchiamento attivo: il progetto Si-Lab - Senioritalia
<i>Elaborazione notizia in primo piano sul sito</i>	

Social Media	
Facebook	@Senior Italia FederAnziani
Follower	8.929
Coinvolgimenti	8.553
Facebook	@Il Giornale del Web
Follower	138.153
Coinvolgimenti	142.399

La promozione delle pagine social è avvenuta attraverso:

- i. verifica del calendario workshop
- ii. elaborazione e condivisione dei testi dei post
- iii. selezione contenuti (foto e/o video e/o news)
- iv. inserimento dei link news selezionati
- v. moderazione dei commenti/èpost con aggiornamento e monitoraggio insights
- vi. diffusione in altre pagine e/o gruppi i post della pagina o la pagina stessa

Le attività di comunicazione e divulgazione dedicate ai questionari previsti dal progetto sono stati condivisi attraverso l'utilizzo di strumenti on line e off line, al fine di diffondere la partecipazione della cittadinanza, con particolare riferimento al target over 65 e i caregiver/famiglie.

In particolare i link di accesso alla compilazione dei questionari sono stati divulgati attraverso i canali della campagna di comunicazione indicati (siti web e pagine social dei partner), oltre che attraverso la messaggistica istantanea (whatsapp).

Tutte le attività di promozione e di rilancio social sono state condivise strategicamente tra i partner di progetto, grazie alla presenza di un esperto di comunicazione nella cabina di regia, attraverso la partecipazione alle riunioni di redazione.

La Rassegna Stampa

Qui tabella sintesi + Allegato ad hoc con ogni articolo

Dettaglio	Pubblicazione	Link
Articolo Web	AltamuraLive.it 11.01.2021	Altamura: Si-lab, workshop e laboratori di connessione digitale dedicati agli over 65 (altamuralive.it)
Articolo Web	Comune di Altamura 15.01.2021	www.comune.altamura.ba.it/index.php/it/novita/notizie/item/724-progetto-si-lab
Articolo Web	MurgiaLive24 15.01.2021	Altamura: Laboratorio di connessione digitale per la silver age (murgialive24.it)
Articolo Web	OltreFreePress 15.01.2021	Altamura, presentato il progetto "Si LAB" - Oltre Free Press - Quotidiano di Notizie Gratuite

4. Conclusioni

La proposta per gli Enti

La cornice storica in cui ha preso forma il progetto Silver Living Lab (Si-Lab) ha concesso allo stesso di acquisire un taglio pratico notevole, dimostrando, da una parte, la capacità degli over 65 di riuscire ad organizzarsi e gestire questo cambiamento epocale che li ha visti costretti a cimentarsi con la tecnologia, strumento che ha giocato un ruolo fondamentale nella salvaguardia dei legami affettivi, non solo con parenti e amici, ma anche con le cooperative, associazioni, centri di socializzazione di riferimento presenti sul territorio e rispetto alla tutela della salute degli anziani. Ma, d'altra parte, ha dimostrato come l'analfabetizzazione tecnologica di alcuni anziani sia stato motivo di esclusione ed emarginazione sociale. L'esperienza fatta con l'insorgere del Covid-19 ha dimostrato come la tecnologia ha rappresentato una opportunità per l'intera popolazione mondiale ed è necessario che anche gli anziani, muniti del giusto supporto, riescano a guardare ad essa come un'occasione nuova per continuare a vivere la quotidianità e non diventi, al contrario, motivo della sua esclusione o mancata inclusione. Tra i dati raccolti dall'analisi dei questionari abbiamo l'elevato tasso di analfabetizzazione tecnologica, il bisogno delle persone over 65 di essere supportate e guidate all'informatizzazione digitale e alla scoperta dei benefici che l'utilizzo dei presidi tecnologici può comportare nella loro routine di vita, insieme alla necessità di essere accompagnata da un terzo esperto all'uso pratico degli stessi, infatti, oltre

l'80% di loro chiede aiuto per l'utilizzo dello smartphone e oltre il 95% vorrebbe essere supportata ad utilizzare correttamente la tecnologia. Dai dati emersi più del 40% degli anziani che hanno partecipato all'indagine sociale vive da solo e ritiene di avere bisogno di aiuto nella gestione quotidiana della routine di vita perché affetto da numerose patologie croniche. Una redistribuzione delle risorse investite per la silver-age, significherebbe una riorganizzazione generale delle risorse da investire a supporto delle politiche dell'Active Healthy Ageing e la concretizzazione di scelte a sostegno di un miglioramento della qualità di vita della classe over 65 fornendo risposte concrete ai loro bisogni reali ed esigenze. L'esperienza progettuale ha rilevato l'importanza di accogliere i bisogni in continua trasformazione dei cittadini anziani e di comprenderli meglio rendendoli protagonisti di un processo partecipativo che ha a cuore la qualità della loro vita e di come tale approccio sia funzionale alla costruzione di progetti, servizi su misura di anziano. Alla luce dei dati raccolti è utile co-progettare percorsi di supporto e innovazione dotati di tecnologia assistiva per favorire l'invecchiamento attivo, a partire da una redistribuzione delle risorse messe a disposizione della silver-age. Tutto ciò potrebbe essere realizzato presso i centri anziani polivalenti esistenti nei rispettivi comuni di residenza della persona anziana e/o favorire l'attivazione di uno o più punti salute che possano racchiudere i contenuti derivanti dai processi di partecipazione e le indicazioni dei servizi innovativi e progettualità da destinare ai cittadini di età superiore ai 65 anni. Altrettanto importante sarebbe avviare processi di informatizzazione e alfabetizzazione digitale a sostegno di questi e di accompagnamento all'utilizzo dei giusti dispositivi permettendo di avvicinare in questo modo il mondo degli over 65 e dei loro caregiver a sistemi di facilitazione e miglioramento della qualità di vita della popolazione anziana mediante tecnologia assistiva e permettere una gestione integrata e confortevole dei bisogni e delle patologie.

Le buone pratiche attivate

La realizzazione del Progetto Silver Living Lab (Sì-Lab) ha reso esplicita l'attenzione che la Cooperativa sociale Auxilium, nella sua trentennale esperienza, ha sempre riservato all'ascolto dei bisogni emergenti della persona anziana, all'attinenza di questi con le politiche regionali e locali, insieme all'impegno di promuovere una cultura della partecipazione. La cooperativa, in partenariato con il Comune di Altamura - Assessorato alle politiche sociali, Federanziani, la direzione generale ASL Bari, l'Istituto di Ricerca Item Oxygen, come soggetto esterno al partenariato, ha attivato un intervento di partecipazione che ha coinvolto in prima persona gli anziani in qualità di attori protagonisti. Il verbo "partecipare", infatti, sia nell'uso politico che in quello comune significa da un lato "prendere parte" a un determinato atto o processo, dall'altro "essere parte" di un organismo, appartenere ad un gruppo, ad una comunità. La progettazione partecipata realizzata nel progetto Sì-Lab ha visto la collaborazione di vari attori (partner di progetto, cittadini, anziani, addetti ai lavori, amministratori e tecnici) che, attraverso spazi telematici e momenti di elaborazione, sono stati coinvolti nella realizzazione comune di un progetto con ricadute positive sugli anziani protagonisti di tale processo creativo e di cambiamento. Grazie ai risultati emersi dall'indagine esplorativa realizzata attraverso lo strumento del questionario e dalla

partecipazione attiva degli over 65 ai cinque workshop tematici ispirati ai principi della democrazia deliberativa in materia di politiche sociali e assistenziali, è stato possibile fornire al legislatore regionale e locale, alla popolazione e agli stakeholder dati utili ad una gestione delle politiche dell'Active Healthy Ageing, che includono risposte concrete a bisogni reali e esigenze percepite dalla classe over 65. Nel progetto Silver Living Lab è spiccata l'attenzione che il partenariato ha voluto dare alla silver-age in un momento storico così significativo, insieme alla necessità di recuperare e accrescere il protagonismo attivo della popolazione anziana. Il progetto ha dato voce ai bisogni degli over 65 dimostrando come gli stessi, messi nella condizione di poter condividere il proprio punto di vista, sono in grado di definire i loro bisogni, le loro necessità, sono capaci di confrontarsi con gli altri, apprendere nuove informazioni e sono disposti a familiarizzare con nuovi strumenti a vantaggio di un miglioramento della loro qualità di vita. Sì-lab, fin da subito, ha guardato all'anziano come "persona capace di...": dire la sua, di esprimere le proprie necessità e perplessità sugli argomenti di vita che lo caratterizzano e dare un contributo attivo alla comunità. L'esperienza partecipativa degli over 65 ai workshop tematici ha dimostrato come il coinvolgimento dell'anziano nel progetto di dar vita a delle proposte concrete che lo vedono protagonista, passa necessariamente attraverso un momento educativo, formativo e di accompagnamento volto alla creazione di una conoscenza collettiva condivisa. Mette in evidenza come stare al passo con i tempi significa rispondere alle emergenze attraverso l'attivazione di strategie organizzative e di intervento che coinvolgono tutti gli attori, non lasciando dietro nessuno, ma al contrario, partendo dalla presa in considerazione dei bisogni degli anziani fruitori dei servizi esistenti e di partire da questi per la creazione dei progetti futuri, in materia di contenuti, modalità di erogazione, di informazione e facilitazione dell'utilizzo degli stessi. Infine, grazie all'esperienza dei workshop tematici, i partecipanti hanno potuto confrontarsi intessendo relazioni virtuose, primo elemento necessario a dar vita ad un processo di tutela attiva del territorio. In questo modo il progetto Sì-Lab ha valorizzato il capitale sociale, ovvero il grado di coesione sociale esistente tra gli attori coinvolti e i processi che si instaurano tra le persone e che stabiliscono reti, norme e fiducia sociale, facilitando il coordinamento e la cooperazione nell'ottica di un vantaggio reciproco. Il progetto Silver Living Lab segna il passaggio da una "retorica della partecipazione" ad una "pratica della partecipazione" capace di abbattere in maniera concreta le barriere tra addetti ai lavori e non esperti e di dare ai cittadini anziani crescenti margini di iniziativa e di responsabilità.

Allegati

1. Questionario 1 e 2
2. Allegato X Comunicazione -> Locandina Progetto -> Locandine workshop -> Rassegna Stampa -> esempi post Social Media
3. Link di Presentazioni Workshop
4. Funsheet Progetto (layout stampabile/divulgabile) ok come power point

Si-lab

VENERDÌ

5

FEBBRAIO

LA TECNOLOGIA NELLA VITA DEGLI OVER 65

LABORATORIO DI AVVICINAMENTO
DEGLI OVER 65 ALLA TECNOLOGIA ASSISTIVA

RELATORI WORKSHOP

- ING. GIOVANNI PICCININNO DIRETTORE ISTITUTO DI RICERCA ITEM OXYGEN SRL

- DOTT. GIUSEPPE BENEDETTO SPECIALISTA NEUROLOGO DIRETTORE SANITARIO
CENTRO GIOVANNI PAOLO II ISTITUTO NEUROMED DI PUTIGNANO

MODERATORE

- LUCIANA VALENTE RESPONSABILE RAPPORTI INTERNAZIONALI SENIOR ITALIA
FEDERANZIANI

FOCUS

IL WORKSHOP SARÀ DEDICATO A: RINTRACCIARE OPINIONI CIRCA LA
FUNZIONALITÀ OFFERTA DELLA TECNOLOGIA ASSISTIVA ATTRAVERSO LABORATORI
DI AVVICINAMENTO PER GLI OVER 65.

VENERDÌ 05 FEBBRAIO DALLE ORE 10:00 ALLE 12:00

LINK ZOOM: [US02WEB.ZOOM.US/J/5605792223](https://us02web.zoom.us/j/5605792223)



Si-lab

VENERDÌ
12
FEBBRAIO

I BISOGNI DEI CAREGIVER E LE POTENZIALI AREE DI SVILUPPO

RELATORI WORKSHOP

- **LUCIANA VALENTE** RESPONSABILE RAPPORTI INTERNAZIONALI SENIOR ITALIA FEDERANZIANI

- **MILENA MATERA** RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DEL COMUNE DI ALTAMURA

MODERATORE

- **LUCREZIA DININNI** ASSISTENTE SOCIALE REFERENTE SERVIZIO DOMICILIARE

FOCUS

IL WORKSHOP SARÀ DEDICATO A: I BISOGNI DEI CAREGIVER E LE POTENZIALI AREE DI SVILUPPO PER GLI OVER 65.

VENERDÌ 12 FEBBRAIO DALLE ORE 10:00 ALLE 12:00

LINK ZOOM: [US02WEB.ZOOM.US/J/86716221127](https://us02web.zoom.us/j/86716221127)



REGIONE
PUGLIA



Azienda alla persona
AUXILIUM



Comune di
ALTAMURA



ASLBA



io itemoxygen

SENIOR ITALIA
FEDERANZIANI

Si-lab

VENERDÌ
19
FEBBRAIO

DEFINIZIONE DELLE PATOLOGIE LEGATE ALLA CATTIVA GESTIONE DELLE ROUTINE DI VITA

RELATORI WORKSHOP

- ANGELA CASTELLANO EDUCATORE PROFESSIONALE REFERENTE AREA ANZIANI

- DOTT. SALVATORE SCHILARDI MEDICO SPECIALISTA GERIATRA ASL BARI

MODERATORE

- ROSALIA PICERNO ASSISTENZE SOCIALE AUXILIUM

FOCUS

IL WORKSHOP SARÀ DEDICATO A: DEFINIRE QUALI SONO LE PATOLOGIE E CO-MORBILITÀ PRESENTI IN MISURA PREPONDERANTE NELLA VITA DELL'ANZIANO E DEFINIRE I COMPORTAMENTI CHE ACCELERANO L'INSORGENZA DEGLI STESSI. ANALIZZARE QUALI SONO LE ROUTINE DI VITA DELL'ANZIANO, QUALI LE POSSIBILI AREE DI MIGLIORAMENTO A FAVORE DI UNA VITA SANA.

VENERDÌ 19 FEBBRAIO DALLE ORE 10:00 ALLE 12:00

LINK ZOOM: [US02WEB.ZOOM.US/J/87264758486](https://us02web.zoom.us/j/87264758486)



REGIONE
PUGLIA



Azienda alla persona
AUXILIUM



Comune di
ALTAMURA



ASLBA



io itemoxygen

SENIOR ITALIA
FEDERANZIANI

VENERDÌ
22
GENNAIO



Si-lab

NUOVI BISOGNI DELLA CITTADINANZA OVER 65 - WORKSHOP ONLINE -

SALUTI ISTITUZIONALI

- REGIONE PUGLIA (UFFICIO PARTECIPAZIONE);
- ASL BARI.

INTRODUZIONE

AVV. R. MELODIA: SINDACA COMUNE DI ALTAMURA.

RELATORI WORKSHOP

- DOTT. P. SCALERA: MEDICO DI MEDICINA GENERALE E RESPONSABILE UFFICIO DISTRETTUALE DI MEDICINA GENERALE UDMG DISTRETTO 4;
- DOTT. A. NAPPI: ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA, DOCENTE DI "PRINCIPI E METODI DEL SERVIZIO SOCIALE" ALL'UNIVERSITÀ DI BARI;
- DOTT.SSA V. FARINA: SEGRETARIO GENERALE PER LA FONDAZIONE FIRSS-RESPONSABILE DELL'AREA COMUNICAZIONE E STAMPA.

MODERATORE

- DOTT. N. PERRONE: ASSESSORE DEL COMUNE DI ALTAMURA CON DELEGA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA E PROCESSI DI COESIONE SOCIALE.

PARTECIPERANNO

- REFERENTI DELL'IMPRESA SOCIALE AUXILIUM;
- ASSOCIAZIONE SENIOR ITALIA FEDERANZIANI;
- ISTITUTO DI RICERCA ITEM OXYGEN.

IL FOCUS

DEL WORKSHOP SARÀ DEDICATO A: COMPIERE UN EXCURSUS SUI BISOGNI DEGLI ANZIANI, APPROFONDIRE I TEMI DELLA CITTADINANZA ATTIVA PER LA "SILVER AGE", DEFINIRE I BISOGNI FISICI/PSICOFISICI DELL'ANZIANO.

VENERDÌ 22 GENNAIO DALLE ORE 10:00 ALLE 12:00

LINK ZOOM: [US02WEB.ZOOM.US/J/87127139161](https://us02web.zoom.us/j/87127139161)



REGIONE
PUGLIA



Aiuto alla persona
AUXILIUM



Comune di
ALTAMURA



SENIOR ITALIA
FEDERANZIANI

Si-lab

VENERDÌ
26
FEBBRAIO

I SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO DECLINATI SECONDO I PARADIGMI DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA

RELATORI WORKSHOP

- **ASS. NUNZIO PERRONE** ASSESSORE ALLE CULTURE, ALL'ISTRUZIONE E AL TEMPO LIBERO CON DELEGA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA E PROCESSI DI COESIONE SOCIALE

- **ASS. ANNUNZIATA CIRROTTOLA** ASSESSORA ALLE POLITICHE SOCIALI CON DELEGA A PIANO SOCIALE DI ZONA; RAPPORTI CON ENTI DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO - SANITARI

- **DOTT.SSA CATERINA INCAMPO** COORDINATORE UFFICIO DI PIANO

- **DOTT. SALVATORE LOVERRE** DIRETTORE FF DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 4 ASL BARI ALTAMURA

MODERATORE

- **TINA LOIUDICE** REFERENTE AUXILIUM

FOCUS

DEFINIRE QUALI SONO I SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO DIRETTAMENTE FRUIBILI DAGLI OVER 65. PORRE L'ATTENZIONE SU QUELLI CHE SONO I NUOVI BISOGNI DEGLI ANZIANI ANCHE A VALLE DELLA PANDEMIA DA COVID-19. CHIARIRE QUALI SONO GLI ORIENTAMENTI DELLE POLITICHE ATTIVE IN MATERIA DI SERVIZI ALL'ANZIANO E ACCOGLIERE PROPOSTE E SUGGERIMENTI.

VENERDÌ 26 FEBBRAIO DALLE ORE 10:00 ALLE 12:00

LINK ZOOM: [US02WEB.ZOOM.US/J/84348003983](https://us02web.zoom.us/j/84348003983)



REGIONE
PUGLIA



Azienda alla persona
AUXILIUM



Comune di
ALTAMURA



ASLBA



io itemoxygen

SENIOR ITALIA
FEDERANZIANI



ItemHub

3 Febbraio 2021 - 🌐

!! Venerdì 5 Febbraio 2021, arriva il secondo appuntamento con Si-Lab attraverso la piattaforma zoom, a partire dalle ore 10.00.

📢 Il progetto partecipativo, presentato dalla Cooperativa Sociale Auxilium in partenariato con il Comune di Altamura, il distretto territoriale della ASL BA 3, Federanziani e l'Istituto di ricerca **Item Oxygen partner scientifico di progetto**, ha lo scopo di intercettare le opportunità offerte dalla tecnologia assistiva, nel processo di invecchiamento attivo della silver age. Il secondo incontro dal titolo "La Tecnologia nella vita degli Over65". Laboratorio di avvicinamento degli Over 65 alla tecnologia assistiva.

Nella mattinata di venerdì interverranno:

- ◆ Ing. Giovanni Piccininno (Direttore Istituto di Ricerca Item Oxygen srl);
- ◆ il Dott. Giuseppe Benedetto (Specialista Neurologo Direttore Sanitario Centro Giovanni Paolo II Istituto Neuromed di Putignano);
- ◆ Modera l'incontro Luciana Valente (Responsabile Rapporti Internazionali Senior Italia Federanziani)

Per partecipare clicca qui 📍

<https://us02web.zoom.us/postattendee?id=1>

VENERDI
5
FEBBRAIO

Si-lab

LA TECNOLOGIA NELLA VITA DEGLI OVER 65
LABORATORIO DI AVVICINAMENTO
DEGLI OVER 65 ALLA TECNOLOGIA ASSISTIVA

RELATORI WORKSHOP
- ING. GIOVANNI PICCININNO DIRETTORE ISTITUTO DI RICERCA ITEM OXYGEN SRL
- DOTT. GIUSEPPE BENEDETTO SPECIALISTA NEUROLOGO DIRETTORE SANITARIO
CENTRO GIOVANNI PAOLO II ISTITUTO NEUROMED DI PUTIGNANO

MODERATORE
- LUCIANA VALENTE RESPONSABILE RAPPORTI INTERNAZIONALI SENIOR ITALIA
FEDERANZIANI

FOCUS
IL WORKSHOP SARÀ DEDICATO A RINTRACCIARE OPINIONI CIRCA LA
FUNZIONALITÀ OFFERTA DELLA TECNOLOGIA ASSISTIVA ATTRAVERSO LABORATORI
DI AVVICINAMENTO PER GLI OVER 65.

VENERDI 05 FEBBRAIO DALLE ORE 10:00 ALLE 12:00
LINK ZOOM: US02WEB.ZOOM.US/J/5605792223